

ISTITUTO COMPRENSIVO CHIOGGIA 3

*Scuola dell'Infanzia- Scuola Primaria
Scuola Secondaria di Primo Grado*

UNA SCUOLA DI QUALITÀ NEL TUO AMBIENTE

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019



Agli alunni di ieri, di oggi, di domani

*“Considerate la vostra
semenza: fatti non foste a
viver come bruti, ma per
seguir virtute e canoscenza”*

Dante, Inferno Canto XXVI

Sommario

Lettera del Dirigente	3
Linee di indirizzo per il PTOF	5
Analisi del contesto	5
I plessi	6
Tempo scuola	7
Scuola primaria - Monte ore settimanale delle discipline	8
Scuola secondaria – Monte ore settimanale delle discipline	8
I locali attrezzati	9
Le reti	9
Collaborazioni con Enti/Istituzioni	9
Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa	10
La Valutazione d'Istituto	12
Fabbisogno di risorse di organico dell'autonomia	16
La valutazione del merito del personale docente	17
Organizzazione della scuola	18
L'organigramma	18
Piano di formazione del personale docente e non docente	18
Funzionamento degli organi collegiali	19
Incarichi dirigenziali	20
Gruppi di lavoro	21
Progetti strutturali	22
Progetti PON	28
Azioni strategiche per l'Inclusione	29
Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con bisogni speciali	32
La valutazione degli apprendimenti	33
La Valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola dell'Infanzia	35
La valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola Primaria	35
La Valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola Secondaria di 1° grado	36
Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento	40
La valutazione del comportamento	42
Griglia valutazione comportamento scuola infanzia	44
Griglia valutazione comportamento scuola primaria	47
Griglia valutazione comportamento scuola secondaria di 1° grado	49
Criteri di ammissione alla classe successiva	51
Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria	51
Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado	51
Criteri di ammissione e non ammissione agli Esami di Stato	52
La valutazione delle competenze	53
Gli strumenti per la valutazione delle competenze	55
Rubriche di valutazione	57
Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza scuola dell'infanzia	58
Griglia/rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza scuola primaria	60
Griglia/rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza scuola secondaria 1° grado	63

Lettera del Dirigente

Lettera del Dirigente Scolastico
alle famiglie degli studenti dell'I.C. Chioggia3

Agli studenti presenti e futuri

Con il fascicolo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/19 desidero innanzitutto rivolgere un cordiale saluto a tutte le famiglie degli alunni dell' Istituto Comprensivo Chioggia 3, nonché a tutte le Realtà con le quali l'Istituto si relaziona.

Il PTOF rappresenta un momento fondamentale nella vita di ogni scuola, in quanto ne definisce l'identità curriculare ed organizzativa. Esso costituisce un vero e proprio "atto di indirizzo" che impegna tutte le componenti scolastiche nei confronti degli "utenti" del servizio educativo e della più ampia comunità sociale. La L. 107 del 13 luglio 2015 ha portato un profondo rinnovamento agli obiettivi formativi che investono di un nuovo assetto la scuola italiana.

In qualità di Dirigente Scolastico della scuola dell'infanzia, della primaria e secondaria di I grado, assumendone la realtà e la situazione, con spirito di responsabilità, attento all'evoluzione ambientale e normativa, mi accingo a perseguire determinati obiettivi didattici e organizzativi nell'interesse degli alunni, lavorando in sintonia con personale docente e amministrativo collaborativo e preparato. L'impegno è forte, ma altrettanto forti sono l'interesse e le aspettative che le famiglie nutrono nei confronti della scuola; altrettanto forti sono le motivazioni che ci spingono a dare il meglio di noi stessi, secondo le proprie attitudini e capacità, nella distinzione dei ruoli e delle funzioni, perché tutte le scuole del nostro Istituto Comprensivo devono essere luoghi di formazione e di crescita, di promozione culturale, civile ed etica.

Grande e consolidato è il patrimonio di esperienze didattico-educative che hanno contrassegnato il cammino delle nostre scuole e che hanno condotto a risultati soddisfacenti di istruzione e formazione. Da questo punto possiamo trarre energie che ci sostengano nell'affrontare le inevitabili difficoltà che incontreremo.

Sono convinta che la scuola deve migliorare per se stessa, qualunque sia il quadro economico e geopolitico in cui è costretta a vivere, e questo può accadere solo in forza della qualità delle persone che vi operano, giacché sono le persone che fanno la differenza e che sono già di per sé agenti di cambiamento.

Il nostro Istituto si contraddistingue per l'offerta di un servizio attento e rispondente ai bisogni del territorio. Ha, infatti, guadagnato credito e affidabilità perché le famiglie hanno apprezzato la solidità dei valori, su cui la nostra scuola ha ancorato la propria vita. È una scuola dotata, motivata, aperta, con un obiettivo ben definito: quello di curare un'educazione e una formazione all'altezza dei tempi, che pur non sono facili, accompagnando i bambini e i pre-adolescenti "alla maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza" come riportano le Indicazioni Nazionali. Ricordo come la scuola rappresenta una grande opportunità per la crescita dei nostri figli, per imparare cose nuove, per intuire quanto ricca di stimoli possa essere la vita, per capire i valori che davvero contano e per riconoscere nelle altre persone un tesoro di cui anche noi siamo responsabili.

La nostra scuola, con la sua offerta formativa, suggerisce un progetto di vita che getta le basi per affrontare in modo positivo le esperienze successive di istruzione e formazione e in particolare di vivere con responsabilità l'inserimento nella vita familiare, nella realtà sociale e civile.

Non sarà sicuramente trascurato da chiunque lavori in codesta Istituzione Scolastica, di perseguire l'obiettivo principe di rendere la scuola un ambiente sereno per tutti i bambini e i ragazzi, un ambiente che offra una reale opportunità di crescita intellettuale e morale.

*Un cordialissimo saluto
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Zennaro*

Linee di indirizzo per il PTOF

Analisi del contesto

L'I.C. Chioggia 3, composto da scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, nasce all'interno della cosiddetta cittadella scolastica nel cuore di Borgo San Giovanni. Si tratta di un quartiere sviluppatosi a partire dagli anni '70, abitato da famiglie di varia estrazione sociale che svolgono diversificate attività lavorative. Nel corso degli anni, poi, si è verificato un ricambio generazionale che ha apportato nuova linfa alle nostre scuole.

Il fatto di trovarsi all'interno della cittadella scolastica, risulta pratico a famiglie provenienti anche da altri quartieri della città, che scelgono le nostre scuole per la comodità di poter accompagnare figli di età diverse negli istituti appartenenti ai vari ordini, qui dislocati.

Dell'Istituto fanno anche parte scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di Valli di Chioggia, frazione che dista circa dieci km dal centro storico. Essa si caratterizza urbanisticamente sia come centro rurale che come centro residenziale in forte espansione edilizia, che richiama famiglie dal centro storico di Chioggia. Qui l'attività agricola viene svolta dalla fascia più anziana d'età, mentre le giovani generazioni si occupano per lo più di artigianato ed edilizia. Le relazioni sociali si sono sempre intessute intorno alla parrocchia, ma in questi anni anche la nuova palestra è diventata una grande opportunità per attività sportive e di aggregazione.

Frequentano l'Istituto Comprensivo Chioggia 3 anche ragazzi provenienti dalle frazioni di Ca' Bianca, Ca' Pasqua, Ca' Lino, zone agricole che hanno visto negli ultimi anni l'insediarsi di molte famiglie trasferitesi dal centro storico, ma che mantengono uno stretto rapporto con esso sia per motivi di lavoro che relazionali.



**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE CHIOGGIA 3**

**PRESIDENZA e
SEGRETARIA**

Via P. Togliatti
30015 Chioggia - Venezia

Tel. 041/400096

Fax 041/5500650

E-mail

veic85000r@istruzione.it

**ORARIO RICEVIMENTO
DEL DIRIGENTE
SCOLASTICO**

Su appuntamento, anche
telefonico

**ORARIO RICEVIMENTO
DEL D.S.G.A.**

Su appuntamento, anche
telefonico

**ORARIO RICEVIMENTO
SEGRETARIA**

Dal lunedì al venerdì

dalle ore 8.30 alle ore 10.00

Martedì e giovedì pomeriggio

dalle 15.00 alle 16.00

**SCUOLA DELL'INFANZIA
STATALE di BSG**

"Carmenni Baldo

Morin" Via P. Togliatti

n. 837

Sezioni: 9

**SCUOLA DELL'INFANZIA
STATALE di Valli**

Piazza Natività

Sezioni: 2

**SCUOLA PRIMARIA
STATALE di Borgo San**

Giovanni

"M. Chiereghin"

via P. Togliatti, 831

Classi: 12

**SCUOLA PRIMARIA
STATALE di Valli**

"A. e D. Ballarin"

Via Pascolon

Classi: 5

**SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO STATALE
"G. Olivi"**

via P. Togliatti,

Classi: 14

**SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO STATALE di
Valli**

via Pascolon

Classi: 3

Tempo scuola

<p>Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Carmeni Baldo-Morin ➤ Valli 	<p>Tutte le sezioni 8.00 - 16.00</p>	<p>Dal Lunedì al Venerdì</p>
<p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiereghin 	<p>Tempo Normale 27 ore 8.10-12.40</p> <p>Una classe prima a tempo prolungato</p> <p>Una classe terza a tempo pieno</p>	<p>Dal lunedì al sabato con possibilità di anticipo alle ore 7.50</p> <p>Lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.10 alle 12.40 Martedì e giovedì dalle 8.10 alle 15.55 con servizio mensa</p> <p>Da lunedì a venerdì dalle 8.10 alle 16.10</p>
<p>Scuola Secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ G. Olivi ➤ Valli 	<p>Tutte le classi 8.00 - 13.00</p> <p>Classe 2^B G.Olivi 8.00-14.00</p> <p>Tempo Normale 30 ore</p>	<p>Dal lunedì al sabato</p>

Scuola primaria - Monte ore settimanale delle discipline

DISCIPLINE		CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3- 4 - 5
AMBITO LINGUISTICO	ITALIANO	10	8	7
	STORIA	1	2	2
	GEOGRAFIA	1	1	1
AMBITO LOGICO MATEMATICO	MATEMATICA	6	6	6
	SCIENZE	2	2	2
EDUCAZIONALI	MUSICA	1	1	1
	MOTORIA	2	2	2
	ED.			
OBBLIGO	IMMAGINE	1	1	1
	INGLESE	1	2	3
	IRC	2	2	2

Questi minimi sono vincolanti per le classi a 27 ore.
I tempi pieni godono di una maggiore disponibilità oraria (40 ore).

Scuola secondaria – Monte ore settimanale delle discipline

Lettere	Inglese	Francese/Spagnolo	Scienze matematiche	Arte visiva
9+1	3	2	6	2
Scienze motorie	Tecnologia	Musica	IRC	
2	2	2	1	

I servizi alle famiglie

- Entrata anticipata su richiesta delle famiglie alla Scuola Primaria "Chiereghin";
- Servizio mensa gestito dall'ente locale per le classi a tempo pieno e per la Scuola dell'Infanzia;
- Vigilanza ed educazione alimentare a cura del personale docente;
- Servizio trasporto allievi a cura dell'ente locale per le famiglie delle frazioni.

I locali attrezzati

L'Istituto è provvisto di laboratori attrezzati:

- palestre;
- locali biblioteca;
- aule informatica;
- laboratori scientifici;
- laboratori artistici;
- aule attrezzate per alunni diversamente abili;
- attrezzature specifiche per la classe 2.0 Scuola Primaria Ballarin.
- Lim in tutte le classi della Scuola Secondaria G. Olivi.

Le reti

- CTI Chioggia per l'integrazione dei disabili'
- Rete di Ambito 19 per l'aggiornamento e la formazione dei docenti

Collaborazioni con Enti/Istituzioni:

- Comune di Chioggia "Patto per la Scuola"
- Biblioteca comunale C. Sabbadino
- Museo Diocesano
- Museo della Laguna Sud

Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 Dicembre 2006):

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**

“La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare”. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

Una delle finalità principali dell'IC Chioggia 3 è quella di **favorire e facilitare l'apprendimento**, inteso come un processo grazie al quale un individuo assimila informazioni, idee e valori e quindi acquisisce conoscenze, per sviluppare abilità e competenze. Apprendere è un'azione che comporta sforzo e fatica, richiede una buona motivazione, nonché la **partecipazione attiva del soggetto**. Le attività di apprendimento perciò devono mirare allo sviluppo di competenze che coinvolgano tutte le dimensioni della persona: il sapere, il saper fare, il saper essere, il voler fare, il poter fare, l'essere messo in condizione di fare e il saper stare

insieme con gli altri. Si cercherà di operare in modo che gli alunni imparino a utilizzare tutte le risorse a loro disposizione, nel presente e nel futuro, guidandoli nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla scuola, dai media e dalla società. Per raggiungere tale finalità partiamo da azioni di formazione e di autoformazione dei docenti per rispondere al meglio alle richieste degli alunni e del territorio.

L'Istituto Comprensivo Chioggia 3 si propone di porre particolare attenzione ai percorsi di apprendimento così da perseguire le seguenti finalità:

- ✓ creare le basi per imparare ad imparare e per sviluppare abilità organizzativo - decisionali;
- ✓ creare comunità d'apprendimento e professionali attraverso azioni di formazione e autoformazione;
- ✓ creare ambienti d'apprendimento;
- ✓ sviluppare competenze tecnologiche e informatiche (l'IC è centro Certipass di EIPASS);
- ✓ sviluppare competenze di cittadinanza attiva;
- ✓ sviluppare competenze comunicativo - espressive;
- ✓ sviluppare competenze logico-scientifiche.
- ✓ sviluppare la conoscenza del sé nelle dimensioni cognitiva, emotivo - affettiva, socio-relazionale, auto- regolativa, etica e critica;
- ✓ acquisire abilità di lettura (codifica e decodifica), comprensione, rielaborazione e produzione di "esperienze" della vita quotidiana;
- ✓ promuovere il senso del rispetto del Sé e dell'Altro, privilegiando il rapporto dialogico;
- ✓ potenziare la cultura umanistica con particolare attenzione all'espressione artistica;
- ✓ sviluppare competenze nel porre e risolvere situazioni problematiche (*problem solving*) per gestire il cambiamento.

In tali finalità si realizza la mission dell'Istituto: il raggiungimento del **successo formativo** da parte di ogni alunno, attraverso compiti significativi che valorizzino le diversità.

La chiave di lettura degli interventi didattici dell'Istituto è la **comunicazione**. Lo sviluppo dei linguaggi è stato il punto di partenza per la costruzione del curricolo verticale, predisposto all'inizio del triennio di riferimento (vedi sito I. C. Chioggia 3).

La Valutazione d'Istituto

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), così come previsto dalle vigenti normative, ha redatto il RAV per analizzare:

- **il contesto dell'Istituto** (popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali);
- **gli esiti degli studenti** (i risultati scolastici, i risultati delle prove standardizzate, le competenze chiave raggiunte);
- **i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro** (la predisposizione di ambienti di apprendimento e la progettazione della didattica).

Il raggiungimento delle competenze di cittadinanza è traguardo prioritario dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3. L'acquisizione di esse è strumento indispensabile per il conseguimento del **successo formativo** ed è finalità di tutte le metodologie innovative messe in atto dai docenti. Si lavorerà su tre aree d'intervento inerenti gli esiti degli studenti: **risultati scolastici, risultati nelle prove standardizzate e competenze chiave di cittadinanza**.

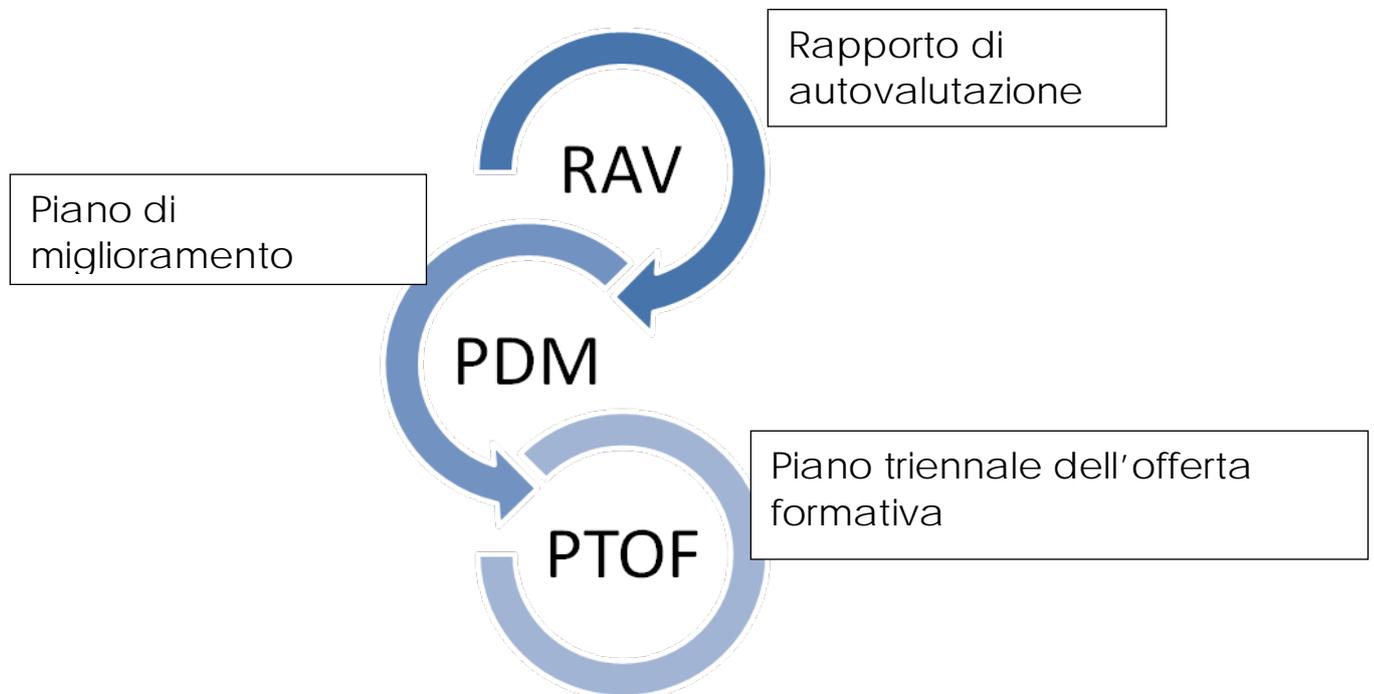
Per ognuna di queste aree sono state individuate priorità, che si riferiscono agli obiettivi di lungo periodo e traguardi che si riferiscono ai risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	Potenziamento del successo formativo degli alunni.	Offrire varietà di metodologie in ottica inclusiva: uso di mediatori didattici, apprendimento collaborativo, metacognizione e laboratorialità.
	Incremento delle occasioni di formazione e autoformazione dei docenti.	Realizzare incontri di autoformazione dei docenti: 1. Curricolo in verticale 2. Criteri di valutazione condivisi 3. Metodologie inclusive
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della varianza tra le classi quinte della scuola primaria	Rientrare in una percentuale d'incidenza della varianza tra classi in linea con il dato nazionale delle scuole con background simile.
	Diminuzione del numero di studenti che si collocano ai livelli 1 e 2.	Ridurre il numero di studenti che si posizionano ai livelli 1 e 2, allineandolo al dato nazionale, in particolare nella secondaria di 1 grado.
3) Competenze chiave e di cittadinanza	Capacità di osservare le regole e i patti sociali condivisi.	Attribuire i voti di condotta seguendo criteri condivisi, esplicitati nel PTOF. Raggiungere competenze sociali e civiche nel 90% degli alunni
	Capacità di contribuire proficuamente alla vita della comunità.	Allargare l'esperienza del cooperative learning e le azioni di peer education a un maggior numero di gruppi classe.

Gli obiettivi di processo costituiscono, per l'I. C. Chioggia 3, la definizione operativa e concreta delle azioni messe in atto per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi si articolano su cinque aree di processo all'interno delle quali sono stati individuati obiettivi da realizzare nel breve periodo.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
1)Curricolo, progettazione e valutazione	Definire FORMAT comuni per la progettazione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari centrati sulle competenze.
	Creare prove di verifica comuni, iniziali e finali, formulate per competenze, per aree disciplinari e per dipartimenti.
2)Ambiente di apprendimento	Definire strategie cooperativistiche trasversali a tutte le discipline, finalizzate allo sviluppo di competenze sociali, linguistiche, auto regolative.
3) Inclusione e differenziazione	Progettare percorsi individualizzati e personalizzati, condivisi e costruiti collegialmente per garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola.	Creare commissioni per il curricolo in verticale e strumenti di progettazione, verifica e valutazioni comuni per tutto l'Istituto Comprensivo.
	Sperimentare un sistema di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza comprensivo di griglie di osservazione e di rubriche valutative.
5) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Intraprendere azioni di formazione e autoformazione riguardanti il successo formativo degli studenti.

Sulla base dell'analisi del RAV, la nostra scuola ha stilato il **Piano di miglioramento (PDM)** al fine di ottimizzare la sua offerta formativa. Ha individuato, pertanto, i passi e pianificato le azioni per il raggiungimento dei cinque obiettivi di processo (vedi tabella).



Il Piano di Miglioramento (PDM) è la base strategica per il raggiungimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi che l'Istituto ha fatto dei propri punti di forza e di debolezza. Esso permette di pianificare un percorso di crescita e di miglioramento, descritto nel presente documento, teso a perseguire i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) attraverso il raggiungimento di obiettivi di processo strategici. Il PDM dell'I. C. Chioggia 3 è stato redatto seguendo il format online proposto da INDIRE, articolato in quattro sezioni: SEZIONE 1: Scegliere gli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV; SEZIONE 2: Decidere le azioni per raggiungere gli obiettivi scelti; SEZIONE 3: Pianificare gli obiettivi di processo individuati; SEZIONE 4: Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV). Nell'a. s. 2015/2016 il Nucleo Interno di Valutazione ha lavorato ad un primo approccio critico al PDM, costruito intorno alle priorità riguardanti i Risultati scolastici e le Competenze chiave di cittadinanza. L'a. s. 2016/2017 ha impegnato il NIV nell'approfondimento e nella declinazione più articolata degli

obiettivi di processo per rendere l'azione di crescita più incisiva e diffusa. Per l'a. s. 2017/2018 l'Istituto si propone traguardi di miglioramento inerenti le prove standardizzate nazionali e un'ulteriore articolazione del potenziamento delle competenze di cittadinanza, in linea con i traguardi assegnati. Si è deciso di non abbandonare totalmente la priorità del potenziamento del successo formativo per gli alunni, che in questi ultimi due anni, attraverso lo sviluppo di percorsi inclusivi, resi possibili da formazione e autoformazione di alcuni docenti su metodologie innovative e inclusive, ha permesso l'elaborazione di un efficace progetto educativo.

Per una lettura più completa del RAV e del Piano di miglioramento si rimanda ai documenti pubblicati su Scuola in chiaro.

Fabbisogno di risorse di organico dell'autonomia

Personale docente				
Docenti	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria 1°	Totale docenti
Posti comuni	23	25	31	79
Lingua straniera	/	1	9	10
RC	2	3	3	8
Sostegno	4	8	10	22
Organico potenziato	/	2	1	3
totale	29	39	45	

Personale ATA			
Collaboratori scolastici	DSGA	Assistenti amministrativi	Totale Personale ATA
17	1	5	23

La valutazione del merito del personale docente

Per la valorizzazione del merito del personale docente la legge di riforma del 13 luglio 2015 n. 107, ha istituito dal 2016, un apposito fondo ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti e ai fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

Al fine di rispettare quanto predisposto dalla legge, presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti presieduto dal dirigente scolastico.

Il Comitato dell'Istituto Comprensivo Chioggia 3 ha definito criteri e descrittori inerenti la valorizzazione dei risultati ottenuti dai docenti in relazione all'innovazione didattica e metodologica, alla collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche, nonché quelli riferiti all'assunzione di responsabilità nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione dei colleghi. Sono stati presi in considerazione ambiti di intervento che hanno un impatto con le attività del plesso e dell'Istituto, anche se in alcuni casi attuate a partire dalla classe, cioè che rappresentano un valore aggiunto per l'Istituto stesso, corrispondente alla mission, agli obiettivi del POF e possono essere confermati da "evidenze documentate", necessarie per garantire una trasparenza valutativa e una limitazione della discrezionalità in tale campo.

La tecnica di valutazione adottata è riconducibile a quella delle "check list". La peculiarità del metodo qui impiegato è l'utilizzo di specifici indicatori.

Gli indicatori costituiscono gli elementi di base per la descrizione del comportamento organizzativo o professionale ossia specificano, rispetto ad una data area di comportamento, quali siano le aspettative dell'organizzazione verso il docente e quali specifiche modalità di comportamento siano richieste allo stesso affinché il suo contributo alle attività dell'Istituto rappresenti un valore aggiunto.

In altri termini, gli indicatori di comportamento professionale costituiscono lo strumento attraverso il quale è possibile descrivere, e successivamente valutare, i comportamenti. Tali indicatori sono stati condivisi attraverso un momento di confronto con il Collegio dei Docenti che ha fatto pervenire al Comitato osservazioni e proposte giungendo in seguito alla stesura finale di un documento di valutazione.

Organizzazione della scuola

Il regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche di cui al DPR 275/99 così come novellato dalla L. 107/2015, impegna ciascuna Istituzione Scolastica autonoma a predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).

L'organigramma

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sandra Zennaro

Collaboratori del Dirigente

- *Prof. Maurizio De Grandis*

Coordinatori Didattici

- *Scuola dell'Infanzia Baldo Morin : ins. Patrizia De Antoni*
- *Scuola dell'Infanzia di Valli: ins. Miriam Bellemo*
- *Scuola Primaria Chiereghin: ins. Silvia Perini*
- *Scuola Primaria Ballarin: ins. Luisa Chiozzotto*
- *Scuola Secondaria di Primo Grado G.Olivi: prof. Maurizio De Grandis*
- *Scuola Secondaria di Primo Grado di Valli: prof.ssa Ivana Vianello*

Piano di formazione del personale docente e non docente

I docenti dell'I. C. comprensivo Chioggia 3 partecipano all'aggiornamento in rete dell'Ambito territoriale 19 su:

- ambito matematico;
- ambito della lingua italiana;
- ambito della lingua inglese;
- corso sull'autismo e sportello regionale;
- corso sui disturbi specifici dell'apprendimento;
- la scuola fa bene a tutti (corso e screening per l'individuazione precoce delle difficoltà);
- formazione "diario della salute";
- formazione rete dialogues;
- formazione avanguardie educative INDIRE;
- corsi EIPASS teacher.

Funzionamento degli organi collegiali

Funzionamento Organi Collegiali			
Organo	Membri	Funzioni	Modalità di funzionamento
Consiglio d'Istituto Potere deliberante	Dirigente Scolastico Genitori Insegnanti ATA	Art.8-10 T.U. 297/94	Di solito la convocazione è bimestrale. La convocazione viene inviata 6 gg prima.
Giunta Esecutiva Potere propositivo	D.S. Direttore dei SGA Docente Genitori ATA	Art.8-10 T.U. 297/94	E' convocata prima di ciascun Consiglio di Circolo.
Collegio Docenti Potere deliberante	Tutti i docenti a tempo determinato e indeterminato	Art.7 T.U. 297/94	Può funzionare in modo congiunto o distinto per ordini di scuola. La convocazione è predisposta dal D.S con congruo anticipo. Alla convocazione possono essere allegati materiali utili al confronto.
Comitato per la Valutazione dei docenti (durata triennale)	D.S. n. 3 docenti (2 designati dal C. D. + 1 dal C.I.) n. 2 rappresentanti dei genitori n. 1 componente esterno individuato dall'USR	L. 107/ 13 luglio 2015	E' convocato e presieduto dal D.S.
Comitato per la Valutazione dei docenti neo - assunti (durata triennale)	D.S. n. 3 docenti (2 designati dal C. D. + 1 dal C.I.) n. 1 docente tutor	L. 107/ 13 luglio 2015	E' convocato e presieduto dal D.S.
Intersezione (sc. Infanzia) Interclasse (sc. Primaria) Consiglio di classe (S.S. I°grado) Potere propositivo	Docenti di plesso Docenti di classe Genitori eletti	Art.5 T.U. 297/94	E' convocato e presieduto dal D.S. Il DS può delegare un docente. E' convocato mediamente 3 - 4 volte nell'a.s. Ai genitori possono essere inviati materiali se utili all'incontro.
Organo di garanzia (correlato al regolamento disciplinare di istituto)	Docenti designati dal C.I. Genitori designati dal C.I. DS con funzioni di presidenza	DPR 249/98 aggiornato da DPR 235/07	Viene convocato dal DS in caso di reclami / ricorsi in ordine alle sanzioni disciplinari erogate. Funziona su specifico regolamento.

Incarichi dirigenziali

Incarichi Area Dirigenziale	
Incarico	Compiti
Collaboratori	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione del Dirigente in caso di assenza; presenza nei gruppi di lavoro/commissioni o negli OO.CC in sostituzione del D.S; ➤ compilazione verbali del Collegio Docenti; ➤ partecipazione allo staff; ➤ collaborazione alla gestione dell'Istituzione Scolastica; ➤ coordinamento e collaborazione con i docenti FF. SS; ➤ svolgimento su delega del D.S di particolari compiti organizzativi e gestionali.
Funzioni Strumentali e Referenti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinare, proporre, pianificare, documentare, relazionare la circolarità delle informazioni tra le FF.SS e il DS consente di organizzare il lavoro in modo che risulti efficace ed efficiente.
Coordinatori di sede	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostituzione del Dirigente nei consigli di interclasse/ intersezione; ➤ collaborazione con il D.S per problematiche del plesso; ➤ rapporti con le famiglie in situazioni di particolare rilievo relative agli alunni; ➤ controllo della corretta gestione delle circolari e comunicazioni esterne e loro diffusione; ➤ gestione delle emergenze del plesso; ➤ responsabile alla attuazione della normativa sulla sicurezza e la privacy; ➤ partecipazione allo staff; ➤ responsabile alla normativa sul divieto del fumo; ➤ responsabile delle modalità di sostituzione dei docenti assenti in situazione di emergenza; ➤ referente di plesso per gli acquisti; ➤ accoglienza e inserimento nelle classi degli alunni stranieri.
Responsabile aula informatica	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo e messa in sicurezza hardware e software.
Responsabile sussidi e biblioteca	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Responsabile dei sussidi del plesso: provvede al controllo e alla messa in sicurezza, comunica in merito ad eventuali disfunzioni, formula proposte di acquisto; ➤ responsabile della dotazione libraria del plesso: controlla periodicamente le condizioni della biblioteca.
Segretari Intersezione/interclasse/ C. di classe	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Responsabile dei registri e stesura verbali.
ASPP e Referente per la Sicurezza dei singoli plessi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipa agli incontri periodici del Servizio di prevenzione e protezione/coordina le azioni di prevenzione e protezione a livello di plesso e i piani di evacuazione; ➤ responsabile ai servizi Antincendio e Primo Soccorso.
Figure sensibili “primo soccorso” – “antincendio – evacuazione”	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordina eventuali situazioni emergenziali interne all'istituto secondo specifico incarico.

Gruppi di lavoro

Funzioni dei gruppi di lavoro	
Gruppi di lavoro	Funzioni
<p>Continuità Educativa</p> <p>Gruppo di Lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Definire proposte e modalità degli incontri tra ordini di scuola; ➤ elaborare progetti ponte per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola in modo organico, armonico e documentato; <p>Le Commissioni a vari livelli provvedono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ condividere le procedure comuni; ➤ revisionare le schede di passaggio tra gli ordini di scuola; ➤ pianificare le visite – scambio; ➤ leggere in modo incrociato i documenti ministeriali; ➤ prevedere prove comuni per il passaggio tra gli ordini di scuola; ➤ concordare le modalità di valutazione.
<p>Alunni con disabilità</p> <p>Funzione Strumentale e GLI</p>	<p>Il GLI è composto da docenti di sostegno e presieduto dal DS. Ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale dell’Inclusione, nonché i consigli di classe nell’attuazione dei PEI.</p>
<p>Referente alla salute</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Elaborare e coordinare il Progetto di Istituto; ➤ pianificare gli interventi degli esperti; ➤ controllare la qualità degli interventi degli esperti esterni; ➤ monitorare il proseguimento dei percorsi; ➤ elaborare strumenti di valutazione dei progetti.
<p>POF – Valutazione - Miglioramento</p> <p>Funzione Strumentale e GdL</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autoformazione sull’argomento e aggiornamento sulla normativa; ➤ aggiornamento dei documenti degli insegnanti; elaborazione dello strumento per la valutazione; ➤ somministrazione prove sugli apprendimenti degli alunni a livello di Istituto; ➤ condivisione sui criteri di valutazione riferite alle fasce d’età; ➤ verifica e valutazione dei Progetti di Istituto; procedure Invalsi; ➤ stesura del documento PTOF.
<p>Informatica</p> <p>Funzione Strumentale e referenti dei laboratori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formazione ambito nuove tecnologie; ➤ supporto gestione aule informatica; ➤ supporto utilizzo tecnologie nella didattica ordinaria.
<p>Gruppo di lavoro “staff supporto DS”</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto organizzativo generale alle funzioni di gestione e coordinamento in capo al dirigente scolastico (composizione coordinatori di sede); ➤ supporto tecnico alle funzioni di coordinamento del PTOF in capo al dirigente scolastico (composizione funzioni strumentali).
<p>Gruppo di lavoro per la settimana dello sport</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Favorire occasioni e opportunità di praticare attività sportive, nella consapevolezza che lo sport costituisce il naturale completamento per lo sviluppo della persona.
<p>Gruppi dipartimentali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stesura progettazione didattica disciplinare; ➤ predisposizione e stesura di prove di verifica comuni; ➤ costruzione di griglie di valutazione comuni.
<p>Referenti della Sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento azioni promozione cultura della sicurezza nella scuola; ➤ sviluppo specifiche progettualità.

Progetti strutturali

L'IC Chioggia 3 ha individuato all'interno del curricolo in verticale, in fase di elaborazione del RAV e del Piano di Miglioramento alcune linee utili a svolgere azioni di progettazione mirata al conseguimento delle sue finalità e della sua *mission*. L'azione di progettazione è ritenuta fase fondamentale per un'azione efficace, efficiente, valutabile dell'intervento educativo - formativo ed è finalizzata alla realizzazione di priorità e traguardi individuati nel RAV e declinati nel PDM. La progettazione è un processo caratterizzante della scuola dell'Autonomia e impone alla comunità professionale una visione d'insieme e azioni nel breve, nel medio e nel lungo termine. La progettualità costituisce il connubio tra i livelli di prestazione stabiliti a livello nazionale uniti a risorse e vincoli imposti dal contesto locale. La progettazione si fonda su una cultura del saper progettare, un lavoro d'architettura educativo - formativa che agisce sull'individuo e sui cittadini del futuro.

L'IC fa parte della Rete Dialogues, percorso inserito nel progetto europeo "Face To Faith", che punta al dialogo e alle varie forme di scrittura come strumento per comunicare culture, pensieri, relazioni, percezione del proprio sé e dell'altro.

Altro progetto strutturale è la certificazione EIPASS, l'IC è centro Certipass, per questo verranno privilegiati tutti quei percorsi rivolti alla formazione informatica certificabile e certificata utile per il primo ciclo d'istruzione.

Legato a quest'ambito troviamo l'area riservata al Coding, tale 'ambiente' aggiunge all'informatica il valore di programmazione di eventi e di informazioni utili a progettare programmi e sequenze di essi.

A supporto e ad attribuzione di valore aggiunto troviamo i progetti che sviluppano la competenza digitale e la competenza di cittadinanza. Tali ambiti costruiscono e abitano le aree interdisciplinari, metodologiche, sociali, formative e di coesione del percorso di formazione intrapreso dall'IC.

Altri ambiti di progettazione strutturale sono approfonditi da progetti nell'**area espressiva** e sviluppano "la cultura umanistica e il sapere artistico" degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse (d. lgs. 60/2017). Vengono proposti laboratori di teatro, musica, arti figurative e motorie.

Sono una tradizione dell'istituto:

- i progetti di avviamento alla pratica sportiva (MIUR);
- il teatro sia come laboratorio espressivo sia come partecipazione a spettacoli in lingua italiana e straniera;
- le uscite didattiche e i viaggi di istruzione nelle città d'arte;
- i concorsi letterari e artistici;
- il laboratorio di latino;
- le attività in biblioteca e nei musei del territorio.

La scuola ha aderito alla realizzazione delle Giornate dello Sport indette dalla Regione Veneto.

Il Miur, consapevole della forte valenza educativa dello sport, ha realizzato un piano di intervento per potenziare l'attività sportiva scolastica, promuovendo nelle scuole di primo grado il Progetto di Avviamento alla Pratica Sportiva. Tale progetto ha essenzialmente lo scopo di creare momenti di arricchimento del proprio bagaglio motorio, realizzando attività di confronto (tornei di pallavolo e calcetto) che consentano di migliorare sia la performance individuale che la partecipazione di squadra. Gli alunni saranno educati ai valori del Fair Play e avranno modo di elevare la propria autostima attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e la consapevolezza delle proprie attitudini.

Un progetto strutturale caratterizzante la fisionomia dell'Istituto riguarda l'**inclusione**.

L'I. C. Chioggia 3 propone una progettualità finalizzata allo sviluppo di competenze, oltre che cognitive, anche emotive e relazionali, quelle competenze vitali, indispensabili per un miglior adattamento alle variegate situazioni che si incontrano quotidianamente e per il raggiungimento del benessere psicofisico che l'Organizzazione della Sanità (OMS) definisce **life-**

skills. Si sviluppano laboratori finalizzati all'inclusione, alla riduzione della dispersione scolastica, al controllo degli stati emotivi e dei comportamenti a rischio. Per un'azione più efficace vengono attivate collaborazioni con le realtà del territorio che operano in questo settore, quali la ULSS 3 di Chioggia – Venezia, con la quale si condivide il protocollo “Salute in tutte le politiche” e il privato sociale.

Per la promozione del benessere dello studente e per riflettere sulla necessità di adottare stili di vita salutari, le nostre scuole secondarie partecipano ad alcuni progetti di educazione alla salute in collaborazione con la USSL 3 di Chioggia:

- **Il diario della salute**, attività e materiali rivolti a ragazzi tra 12 e 13 anni, a genitori e insegnanti, che propongono un percorso didattico per riflettere su atteggiamenti e comportamenti che possono compromettere il benessere e lo stato di salute dei ragazzi;
- **Liberi di scegliere**;
- **Prevenzione dell'abuso di alcool**.

In accordo con il RAV, l'inclusione e il supporto agli alunni con DSA e/o BES viene realizzato mediante l'attivazione di progetti mirati. E' fondamentale l'individuazione precoce delle situazioni a rischio, fin dal primo periodo di scuola primaria e all'inizio della prima media, nonché il monitoraggio dei casi già noti, sulla base dei risultati dei test d'ingresso e delle prime verifiche. Il supporto degli alunni con DSA si realizza innanzitutto nel lavoro in classe mediante strategie didattiche flessibili, a cui si cerca di affiancare un progetto di potenziamento delle abilità di studio, strutturato in alcuni incontri pomeridiani tra insegnanti e studenti. Il percorso di intervento è condotto da docenti che hanno seguito una formazione specifica sulla didattica per i DSA (master di I livello), viene condotto in piccolo gruppo e a classi aperte. Gli alunni vengono guidati ad una maggiore consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, ad acquisire strategie di studio e a selezionare quelle adeguate alle loro caratteristiche personali e quelle più adatte a compensare le loro problematiche. Vengono anche supportati nell'organizzazione del lavoro e nello studio assistito.

L'Istituto aderisce al



l'innovazione possibile

Movimento delle

Avanguardie educative, con il progetto "Adotta un'idea", al fine di promuovere l'uso di nuove metodologie didattiche. In particolare si realizzeranno esperienze didattiche di:

- Apprendimento intervallato;
- Classe capovolta.

Tale movimento è nato dall'iniziativa congiunta di alcune scuole e di INDIRE, istituito per promuovere l'innovazione didattica e sostenere i processi di apprendimento, inserito con il DPR 80/2013 nel Sistema nazionale di Valutazione. L'adozione delle due idee da parte del nostro Istituto potrà supportare l'impegno dei docenti nel processo di miglioramento degli esiti degli studenti sia per quel che riguarda il successo formativo sia per quanto concerne i risultati e la riduzione della varianza tra le classi nelle prove standardizzate nazionali.

Dall'a. s. 2017/2018 l'Istituto aderisce al progetto dell'UNICEF "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Tale adesione nasce dall'esigenza di creare percorsi adatti a migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni. In questa prospettiva la scuola, oltre a essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventa essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale. Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per

promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi.

Piano Nazionale Scuola Digitale

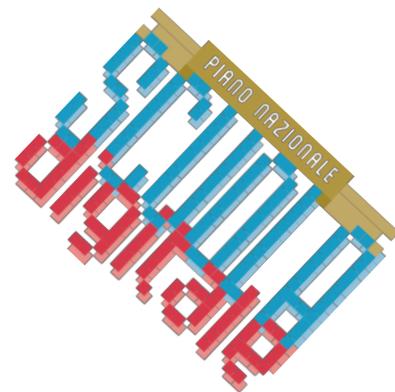
Viviamo nella società un'inevitabile trasformazione digitale, della quale la scuola deve tener conto, riorganizzando la didattica per la costruzione di apprendimenti significativi e spendibili nella vita. La **competenza digitale** è una delle otto competenze chiave che il Parlamento e il Consiglio Europeo raccomandano come necessarie "per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

" La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie informatiche per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. E' supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del PC per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet". (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 riprendono tra i loro obiettivi tale competenza ed essa diventa un pilastro del piano Nazionale della Scuola Digitale.

L'Istituto sta operando su due livelli: l'accompagnamento dei docenti nel cambiamento delle prassi didattiche verso una buona integrazione con le tecnologie informatiche; una progettualità che educi i ragazzi ad un utilizzo consapevole delle tecnologie e delle risorse digitali.

Nel corso degli anni l'Istituto si è arricchito di strumentazione tecnologica e di risorse digitali che supportano la didattica. Tutte le scuole primarie e secondarie sono dotate di laboratori informatici e la LIM in classe permette un rinnovamento



della didattica quotidiana.

L'I. C. Chioggia 3 ha attivato la figura dell' animatore digitale che ha il compito di costruire un piano pluriennale proprio allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il profilo dell' animatore digitale è ben definito nell' azione 28 del PNSD, in tale azione si dichiara che l' animatore, il DS e il DSGA rappresentano una sinergia di forze utili alla diffusione dell'innovazione a scuola.

I temi dell'innovazione vertono su tre ambiti:

- **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Progetti PON

L'adesione ai progetti PON è un'opportunità data alla Scuola per migliorare le metodologie didattiche, collaborative e laboratoriali e offrire agli allievi spazi tecnologici che permettano di sviluppare le loro competenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Si potranno, inoltre, sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali, ottenendo, al contempo, un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.

L'Istituto ha avuto un finanziamento per l'azione progettuale volta all'inclusione sociale e alla lotta al disagio - **Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche** - Obiettivo/azione 10.1.1 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" che prevede sette laboratori didattici extracurricolari (italiano, matematica, pensiero digitale, musica, sport per la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado).

Altri PON autorizzati;

- FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan;
- Realizzazione AMBIENTI DIGITALI.

L'I.C. Chioggia 3 ha, inoltre, aderito all'avviso quadro Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" per l'attivazione delle seguenti azioni:

- FSE - Competenze di base;
- FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

L'IC Chioggia 3 ha aderito ai progetti PON/FSE:

a) per la realizzazione, l'ampliamento e l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN.

b) per la realizzazione di ambienti digitali;

c) Inclusione sociale e integrazione.

Finalità

a) Adeguare infrastrutture, proteggere la rete, creare sottoreti.

b) Potenziare le tecnologie.

c) Aumentare il successo formativo ed evitare la dispersione.

Che cosa sono i DSA

I DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) sono definiti dall'Istituto Superiore di Sanità come disturbi, causati da alterazioni neurobiologiche, che coinvolgono uno specifico dominio di abilità: la lettura, in termini di velocità e correttezza per la dislessia; la scrittura, in termini di competenza ortografica per la disortografia; la scrittura, in termini grafici e di abilità grafo-motoria per la disgrafia; le abilità di comprendere e operare con i numeri per la discalculia. Se le prestazioni deficitarie riguardano più aree, si parla di DSA misto. Rimane invariato il funzionamento intellettivo generale: questi disturbi interessano solamente le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici, non il processo conoscitivo in sé.

Azioni strategiche per l'Inclusione

Che cosa sono i BES

Il concetto di B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) è riferito a particolari bisogni educativi di tutti gli alunni che, per varie cause, presentano situazioni di difficoltà in ambito scolastico tali da richiedere un intervento individualizzato. I normali *bisogni educativi*, quali, ad esempio l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze, sono detti *speciali* se il loro raggiungimento risulta problematico per lo studente, in termini di apprendimento, per le più diverse motivazioni,

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI)

Compito primario di ogni scuola e quindi anche della nostra è il **successo formativo di tutti gli studenti**, pertanto vengono dedicate ampie risorse al supporto anche degli alunni con bisogni educativi speciali.

L'istituto, recependo la Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui BES e la C.M. n. 8 del 6/03/13, ha proceduto alla formazione di un apposito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, così da soddisfare gli adempimenti normativi sostituendo il precedente GLHI (Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto).

Le funzioni del GLI sono le seguenti:

- ⇒ rilevazione dei BES presenti nella scuola utilizzando i criteri identificati a livello di Istituto;
- ⇒ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, utilizzando il format per la stesura di PDP appositamente redatto per gli alunni con BES;

⇒ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusione della scuola;

⇒ raccolta e coordinamento delle proposte formulate sulla base delle effettive esigenze degli alunni. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine di ogni a.s. e da inviare ai competenti uffici degli UUSSRR, nonché al GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza;

⇒ adattamento del PAI (entro il mese di settembre dell'a.s. successivo) in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola.

Normativa di riferimento

- Legge 104/1992
- Legge n.170, 8 ottobre 2010 – Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.
- Decreto Ministeriale 12 Luglio 2011, n. 5669
- Linee Guida per il Diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di apprendimento allegato al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011
- Circolare n. 108, 27 dicembre 2012 – Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- C.M. n. 8, 6 marzo 2013 – Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.
- D.lgs n. 66/2017
- D.M. 742/2017

Il Piano Annuale per l'Inclusività costituisce il prodotto conclusivo e al contempo progettuale del GLI ed ha come finalità principale quella di sintetizzare in una rappresentazione il più possibile snella e dinamica, le esigenze della scuola e la concreta linea di azione che si intende attivare per fornire risposte adeguate ai differenti tipi di bisogno. Esso è pertanto funzionale alla riorganizzazione qualificata delle risorse in campo per la realizzazione della dimensione inclusiva della scuola. Tale documento conclude il lavoro svolto collegialmente dalla scuola in ogni anno e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Risorse attivate nella nostra scuola:

- Sensibilizzazione generale
- Formazione e aggiornamento del personale,
- Flessibilità didattica,

In applicazione della *nota del MIUR n. 2805 del 11/12/2015* si adottano strategie che favoriscano una personalizzazione e una individualizzazione dell'apprendimento, quali:

- **didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;**
- *didattica laboratoriale;*
- *didattica metacognitiva;*
- **modalità peer to peer;**
- *problem solving;*
- **modalità di lavoro su classi aperte e gruppi di livello.**

È da ricordare che una buona didattica per gli alunni con DSA-BES è una buona didattica per tutti, perché anche questi studenti presentano le stesse esigenze di motivazione e partecipazione, di personalizzazione e/o individualizzazione, che sono proprie di ogni ragazzo, quali che siano le caratteristiche del proprio processo di apprendimento.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni con bisogni speciali

"Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni di disabilità riconducibili alla tutela della L.104 all'articolo 3, sia i disturbi evolutivi specifici sia le altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socioeconomico, ambientale, linguistico e culturale."

(Dal PAI dell'I. C. Chioggia3)

Il PAI d'Istituto riporta dettagliatamente le azioni da mettere in atto da parte dei Consigli di classe in presenza di alunni con bisogni educativi speciali, dal momento della segnalazione a quello della valutazione fino alla stesura, là dove si renda necessario, dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con disabilità o dei Piani Didattici Personalizzati per gli alunni con DSA (PDP), che prevedono l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative e dei Percorsi Personalizzati (BES), Interlocutori principali dei processi di inclusione scolastica e sociale sono le famiglie e le associazioni di riferimento e l'Istituto promuove la partecipazione di queste realtà ai sensi del D. lgs. 66/2017 e con esse condivide la formulazione del PEI.

La scuola si impegna a personalizzare, individualizzare, differenziare i processi di educazione e di istruzione aumentando il grado di accessibilità e fruibilità delle risorse, delle attrezzature e degli spazi.

La valutazione degli apprendimenti

In linea con le leggi in vigore sulla valutazione scolastica, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Curricolo di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti. La verifica degli apprendimenti disciplinari, anche in una dimensione di raccordo per classi parallele promossa a livello dipartimentale, si effettua mediante prove di varia tipologia (scritte, orali, pratiche) secondo i seguenti criteri:

- a. equilibrata distribuzione delle prove nel corso dell'anno scolastico, sia in itinere che finale;
- b. coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa unità di apprendimento effettivamente svolta in classe;
- c. proposta di prove personalizzate e/o individualizzate e/o adattate/facilitate per consentire a tutti gli alunni il conseguimento degli obiettivi attesi dal curriculum.

Nell'espressione del voto finale, si terranno in considerazione non solo il livello di apprendimento raggiunto, ma anche la situazione di partenza e l'evoluzione del processo di apprendimento, il metodo di lavoro, l'organizzazione dei tempi, l'impegno dimostrato e la capacità di rielaborazione personale, eventuali condizioni sociali o familiari. Il processo formativo si fonda pertanto sulla verifica e sul monitoraggio costante dei procedimenti didattici e dei progressi nell'apprendimento in sede di Consigli di classe, Interclasse, Intersezione e team docente. La valutazione è effettuata individualmente dal docente e collegialmente dal team docenti e dal consiglio di classe. Si pratica: in ingresso, come analisi della situazione di partenza; in itinere, come valutazione formativa, volta allo sviluppo di atteggiamenti metacognitivi nello studente e alla rimodulazione migliorativa della proposta didattica da parte del docente; in uscita, come certificazione e descrizione delle competenze conseguite.

Tenuto conto della storia dell'alunno e dei traguardi di sviluppo delle competenze, tutti gli insegnanti sono impegnati nel valutare gli obiettivi di apprendimento, comportamentali e relazionali e a verificare il grado di raggiungimento degli

obiettivi personalizzati. Gli esiti della valutazione e i progressi raggiunti saranno condivisi con la famiglia, tramite i colloqui individuali, le comunicazioni quotidiane nel libretto personale, nel registro elettronico e la scheda di valutazione quadrimestrale.

La Valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola dell'Infanzia

Momenti di Verifica e di Autovalutazione				
Cosa fa la scuola	Campi di indagine	Quando	Modalità	Destinatari
Rilevare la situazione di partenza	Campi d'esperienza	Inizio anno scolastico	Osservazioni sistematiche.	Alunni
Rilevare gli apprendimenti		In itinere	Osservazioni sistematiche.	Alunni
Scheda di passaggio		Fine percorso	Definizione di livello di competenza	Alunni 5 anni Consegnata agli insegnanti della primaria

La valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola Primaria

Momenti di Verifica e di Autovalutazione				
Cosa fa la scuola	Campi di indagine	Quando	Modalità	Destinatari
Rilevare la situazione di partenza	Curricolo esplicito a livello disciplinare	Inizio anno scolastico	Osservazioni sistematiche Prove strutturate e non	Alunni
Rilevare gli apprendimenti	Curricolo esplicito disciplinare ed educazioni	In itinere	Osservazioni sistematiche Prove strutturate e non	Alunni
Rilevare gli apprendimenti	Curricolo	Fine classe 5 [^] Per il passaggio alla SS1 ^o	Prove concordate a livello di dipartimenti disciplinari della primaria	Alunni classe 5 [^]
Rilevazione apprendimenti Invalsi e d'Istituto	Competenze	Ente esterno Classi: 2 [^] e 5 [^] Valutazione interna Classi 3 [^] e 4 [^]	Invalsi Prove standardizzate d'Istituto	Alunni dalla classe 2 [^] alla classe 5 [^]
Scheda di valutazione	Curricolo Identità Strumenti culturali Comportamento Livello globale di competenze	Quadrimestre	Voto numerico espresso in decimi Giudizio	Alunni Consegnata ai genitori
Scheda di passaggio	Competenze matematiche linguistiche e lingua comunitaria Valutazione formativa	Classe 5 [^]	Valutazione per livelli	Alunni cl. 5 [^] Consegnata agli insegnanti della SS1 ^o

La Valutazione degli apprendimenti: azioni, tempi e modalità nella scuola Secondaria di 1° grado

Momenti di Verifica e di Autovalutazione				
Cosa fa la scuola	Campi di indagine	Quando	Modalità	Destinatari
Rilevare la situazione di partenza	Curricolo esplicito a livello disciplinare	Inizio anno scolastico	Osservazioni sistematiche Prove strutturate e non	Studenti
Rilevare gli apprendimenti	Curricolo esplicito disciplinare ed educazioni	In itinere	Osservazioni sistematiche Prove strutturate e non	Studenti
Rilevare gli apprendimenti	Curricolo	Inizio e fine anno	Prove standardizzate per italiano e matematica	Studenti
Rilevazione apprendimenti Invalsi	Competenze	Ente esterno Classi: 3 [^]	Invalsi	Studenti classe 3 [^]
Rilevare gli apprendimenti	Curricolo	Fine classe 3 [^]	Esame di Stato	Studenti classe 3 [^]
Scheda di valutazione	Curricolo Identità Strumenti culturali Comportamento	Quadrimestre	Voto numerico espresso in decimi per gli apprendimenti e giudizio sintetico per il comportamento	Studenti
Certificazione delle competenze	Strumenti culturali	Termine del I ciclo d'istruzione	Voto numerico espresso in decimi	Studenti Consegnato ai genitori
Consiglio orientativo	Attitudini	Dicembre	Griglia strutturata	Studenti Consegnata ai genitori

SCUOLA DELL'INFANZIA

Livelli	Descrittori del livello di padronanza
1. BASILARE	Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.
2. ADEGUATO	Usa le competenze e le sue qualità in modo adeguato. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa i compiti dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza.
3. AVANZATO	Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
4. ECCELLENTE	Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto soluzioni originali.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti		Livello globale di competenza	
Valutazione in decimi	Conoscenze	Competenze	Giudizio
4	Sono inadeguate	Gli obiettivi sono in via di prima acquisizione. Analizza con difficoltà i contenuti e si esprime in modo stentato e improprio.	Gravemente insufficiente
5	Sono parziali e/o superficiali	Ha raggiunto l'obiettivo in modo parziale; analizza i contenuti in modo parziale, impreciso e/o superficiale.	Insufficiente
6	Sono minime, essenziali, secondo i parametri fissati	Ha raggiunto l'obiettivo in modo essenziale (minimi); analizza i contenuti in modo accettabile; il linguaggio disciplinare e le abilità di base sono ancora imprecise e parzialmente rielaborate.	Sufficiente
7	Sono ordinate, abbastanza approfondite e organizzate	Ha raggiunto l'obiettivo in modo adeguato; analizza i contenuti e argomenta con una certa chiarezza e correttezza.	Discreto
8	Sono approfondite e organizzate	Ha raggiunto l'obiettivo in modo sicuro; analizza i contenuti in modo autonomo, opera analisi e sintesi esaurienti, argomenta con proprietà e sicurezza.	Buono
9	Sono complete e approfondite	Ha raggiunto l'obiettivo in modo completo; rielabora i contenuti effettuando valutazioni personali, argomenta con un linguaggio ricco e appropriato.	Distinto
10	Sono ampie complete, coerenti	Ha raggiunto l'obiettivo in modo completo e approfondito; rielabora, interpreta e valuta in modo personale e originale; argomenta con coerenza, ricchezza e originalità.	Ottimo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**Conoscenze e Abilità (riferite alle diverse discipline)**

Livelli	Descrittori
4	<ul style="list-style-type: none">- Il livello complessivo delle conoscenze è scadente;- l'uso delle abilità è particolarmente deficitario in quanto non sostenuto da una struttura adeguata di conoscenze di base.- Gli obiettivi sono in via di prima acquisizione.
5	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo delle conoscenze è incerto;- l'uso delle abilità è scarso e insicuro.- Gli obiettivi sono stati parzialmente raggiunti.
6	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo delle conoscenze è in fase di sviluppo;- le abilità evidenziate richiedono ulteriori consolidamenti e rinforzi.- Gli obiettivi minimi sono stati raggiunti
7	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo delle conoscenze è discreto;- l'uso delle abilità è abbastanza sicuro e stabile;- memorizza e comprende gli argomenti proposti.- Gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti.
8	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo delle conoscenze è valido, anche rispetto al loro livello di integrazione;- le abilità si presentano sicure e il loro utilizzo automatico;- sta acquisendo l'uso trasferibile sia delle conoscenze sia delle abilità.- Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo soddisfacente
9	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo delle conoscenze è considerevole: il livello di integrazione dei saperi si presenta pressoché completo;- le abilità manifestano elevati livelli di autonomia, flessibilità e collegamento interdisciplinare.- Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti.
10	<ul style="list-style-type: none">- Il quadro complessivo di conoscenze è eccellente: il livello di integrazione dei saperi si presenta stabile e completo;- le abilità sono automatiche, particolarmente flessibili e collegabili ai diversi contesti.- Gli obiettivi sono stati completamente raggiunti.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'offerta formativa.

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola primaria e la secondaria di primo grado mettono in atto diverse strategie per il recupero delle carenze evidenziate.

STRATEGIE DI RECUPERO CURRICOLARE

E' rappresentato dalle attività di recupero proposte dal docente durante le ore curricolari.

Le strategie previste sono: riallineamento, pausa didattica, interventi individualizzati.

Riallineamento

Viene attivato nel primo mese di scuola ed è finalizzato ad eliminare eventuali disparità relativamente al possesso dei prerequisiti ritenuti necessari per affrontare in modo proficuo gli argomenti del nuovo anno scolastico.

Pausa didattica

E' effettuata in corso d'anno e consiste nell'interruzione del programma per svolgere attività di recupero rivolte all'intero gruppo classe o differenziate in funzione dei diversi livelli presenti nella classe.

Le attività proposte sono definite in piena autonomia dal docente e sono calibrate in funzione del tipo di difficoltà riscontrato, secondo la logica della didattica su misura. Esse possono prevedere la proposta di esercitazioni e spiegazioni aggiuntive anche in forma laboratoriale, lavori di gruppo, cooperative learning, utilizzo delle nuove tecnologie e di audiovisivi, realizzazione di ricerche e prodotti multimediali.

Interventi individualizzati

L'insegnante dedica una parte della lezione per attività di recupero rivolte ad un piccolo gruppo di allievi cui assegna delle attività di rinforzo specifiche e/o delle indicazioni di lavoro personalizzate.

Queste attività sono registrate nel registro personale dell'insegnante.

STRATEGIE DI RECUPERO EXTRACURRICOLARE

Si svolge in orario pomeridiano. Sono previsti corsi di recupero e potenziamento delle competenze carenti e studio assistito. I percorsi saranno finanziati con il FIS, con il finanziamento dell'art. 9 del CCNL e con eventuali fondi PON.

Corsi di recupero

Questa forma di intervento viene attivata nei confronti degli alunni che in sede di valutazione periodica e finale presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'attività è seguita sempre da una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze.

Studio assistito

Sulla base degli insegnanti disponibili può essere predisposto un calendario di attività pomeridiane di aiuto allo studio.

La valutazione del comportamento

Il decreto legislativo n.62 recante "Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze", approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al DPR n.122 del 2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione".

Il legislatore per la **valutazione del comportamento** nella Scuola Secondaria di Primo Grado, ha introdotto due importanti modifiche: la prima riguarda il criterio di valutazione, che viene riferito "*allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*"; la seconda riguarda la valutazione tramite un giudizio sintetico.

Nella nota 1865 del 10 ottobre 2017 recante - Indicazioni su valutazione, certificazione competenze e esame di stato primo ciclo si legge: "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

Il Collegio dei docenti ha, pertanto, riformulato i criteri della valutazione scolastica del comportamento.

Individuazione delle competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Griglia valutazione comportamento scuola infanzia

CAMPO DI ESPERIENZA – I discorsi e le parole

	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni Anni 3	Comprendere e comunicare	Ascolta e comprende parole, discorsi e narrazioni. Comprende semplici messaggi e si esprime con un repertorio linguistico limitato. Comprende e rielabora messaggi esprimendosi con frasi e periodi strutturati.
Alunni Anni 4	Comprendere, comunicare ed interpretare i vari linguaggi	Comprende testi narrati e letti. Individua ed elabora verbalmente i passaggi essenziali di fatti, eventi, narrazioni. Comprende i messaggi e i testi che gli vengono inviati e li verbalizza.
Alunni Anni 5	Comprendere e produrre messaggi, rielaborarli in codici diversi	Si esprime con chiarezza e con un repertorio linguistico sempre più ricco. Esprime contenuti soggettivi: bisogni, emozioni, sentimenti, opinioni. Acquisisce fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative, raggiungendo una competenza linguistica tale da comunicare ed esprimere bisogni, idee, sentimenti, emozioni e pensieri. Si avvicina alla lingua scritta attraverso l'esplorazione dei messaggi presenti nell'ambiente, la lettura di libri illustrati e l'approccio con la scrittura

CAMPI DI ESPERIENZA – La conoscenza del mondo – il corpo e il movimento

	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Saper orientarsi nello spazio vicino, utilizzando i termini più appropriati	Utilizza alcuni termini in relazione ad un percorso compiuto: davanti –dietro, vicino-lontano Costruisce relazioni spaziali tra oggetti, persone, animali, servendosi dei termini grande, piccolo, lungo, corto, pieno, vuoto. Individua relazioni spaziali: aperto-chiuso, sopra-sotto, dentro-fuori, alto-basso.
Alunni Anni 4	Saper discriminare le qualità degli oggetti e riconoscerne l'uso	Riconosce e discrimina gli oggetti in base al colore e alle dimensioni. Riconosce i principali concetti topologici e spaziotemporali: sopra-sotto, dentro-fuori, vicino-lontano, prima-dopo . Raggruppa in base ad uno o più indicatori (colore-forma dimensioni). Misura il tempo facendo riferimento alla scansione della giornata.

		e della settimana.
Alunni Anni 5	Saper individuare e misurare globalmente le quantità	Riconosce e discrimina le relazioni spaziali (dentro/fuori, sopra/sotto, vicino/lontano) e le varie dimensioni (grande/medio/piccolo). Riconosce e denomina le principali figure geometriche (cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) e usa dei quantificatori universali (di più, di meno, poco, tanto, molto, niente). Compie relazioni tra insiemi di carattere affettivo (parentale), di carattere percettivo (colore, forme, dimensioni), di carattere numerico (corrispondenza biunivoca). Utilizza semplici strumenti per raccogliere dati (istogramma).
CAMPO DI ESPERIENZA – Immagini suoni e colori		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici	Osserva l'ambiente e comprende la realtà. Usa il linguaggio iconico attraverso l'imitazione e la produzione di un disegno come approccio logico cognitivo della realtà. Osserva l'ambiente, compie esperienze, riproduce colori e forme (colori fondamentali: rosso, giallo e blu, quadrato, cerchio). Utilizza diverse tecniche espressive. Impara ad ascoltare e a distinguere le voci dei compagni. Percepisce i suoni dell'ambiente in cui vive. Presta attenzione all'ascolto di storie e filastrocche. Impara a ripetere semplici canti. Utilizza la voce e gli oggetti per produrre suoni.
Alunni Anni 4	Osservare e comprendere la realtà, utilizzando linguaggi, tecniche e materiali diversi	Traccia varie forme, le interpreta realizzando cromatismi e usando tecniche diverse (colori a dita, tempera, pennelli, plastilina) e funzionali. Osserva la realtà che lo circonda, rappresenta graficamente, ricerca analogie percettive olfattive, visive, tattilo/gustative. Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero o su consegna. Opera confronti e ricerche cromatiche e produce mescolanze (colori derivati). Usa il linguaggio sonoro per interagire e comunicare. Riproduce con le mani ritmi binari, Sviluppa la coordinazione del corpo sulla base di un ritmo. Scopre le caratteristiche del suono anche attraverso il movimento. Riconosce ed abbina suoni e simboli ed immagini. Utilizza, per produrre suoni, oggetti di uso comune e strumenti musicali in dotazione alla scuola.
Alunni Anni 5	Affinare le capacità percettive, manipolative espressive	Si esprime graficamente, discrimina e rispetta proporzioni (grande piccolo, alto basso), colori (celeste, rosa ,bianco) e rapporti spaziali (dentro-fuori, destra-sinistra). Riproduce graficamente esperienze e situazioni ambientali incontrate, esprime sentimenti:, pensieri e emozioni.

		<p>Rappresenta la propria famiglia, gli amici, gli ambienti scolastici ed extrascolastici, dimostra di aver sviluppato capacità di analisi e di sintesi.</p> <p>Inventa storie e si esprime attraverso forme di drammatizzazione e rappresentazione.</p> <p>Riproduce con le mani ritmi ternari ed è capace di sviluppare schemi ritmici.</p> <p>Partecipa con piacere ad attività di ascolto e produzione musicale, utilizzando voce, corpo, oggetti e semplici strumenti.</p> <p>Distingue suoni diversi, cogliendone le differenze.</p> <p>E' capace di elaborare il vissuto musicale in modo creativo</p>
--	--	---

CAMPO DI ESPERIENZA-il sé e l'altro

	INDICATORI	DESCRITTORI
Alunni anni 3	Partecipare alla vita sociale	Rispetta gli altri e le diversità di ciascuno
Alunni Anni 4	Fissare le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva	Esprime e comunica le proprie emozioni. Gioca, lavora e si relaziona in gruppi e situazioni diverse.
Alunni Anni 5	Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale, lavorativa, civile in una società sempre più diversificata attraverso la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.	Esprime verbalmente sentimenti ed emozioni. Discrimina e comunica le proprie azioni, i propri bisogni. Sa argomentare le proprie idee aspettando il suo turno in una conversazione.

Griglia valutazione comportamento scuola primaria

NB: la deliberazione sul voto deve tener conto di almeno tre descrittori

INDICATORI	DESCRITTORI	Competenze di cittadinanza	GIUDIZIO SINTETICO
Frequenza	-Frequenta assiduamente	Agire in modo autonomo e responsabile	ECCELLENTE
Partecipazione	-Partecipa con interventi pertinenti e personali -Rispetta regolarmente le consegne scolastiche - Mostra interesse costante.	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Usa un metodo di lavoro efficace e ha una ottima autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Rispetta il regolamento d'Istituto -Mostra attenzione e disponibilità verso gli altri - Assume un ruolo positivo e propositivo all'interno della classe	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenta regolarmente	Agire in modo autonomo e responsabile	CORRETTO E RESPONSABILE
Partecipazione	-Partecipa al dialogo educativo in modo costante -Rispetta regolarmente le consegne scolastiche - Mostra interesse regolare.	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Usa un buon metodo di lavoro e ha un'autonomia operativa, utilizza conoscenze in contesti didattici diversi.	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Rispetta le norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Collabora al funzionamento del gruppo classe -Mostra correttezza nei rapporti interpersonali	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenta in modo regolare	Agire in modo autonomo e responsabile	ADEGUATO
Partecipazione	-Partecipa in modo abbastanza regolare al dialogo educativo -A volte non rispetta le consegne scolastiche -A volte non dimostra interesse	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Usa un metodo di lavoro abbastanza efficace, porta a termine le attività quasi sempre in modo appropriato in contesti didattici simili.	Imparare a imparare	

Atteggiamento	-Sporadici episodi non gravi di mancato rispetto delle norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Collabora sufficientemente al funzionamento del gruppo classe -Mostra atteggiamenti non sempre corretti nei rapporti interpersonali	Collaborare partecipare	
Frequenza	-Frequenta in modo abbastanza regolare	Agire in modo autonomo e responsabile	POCO ADEGUATO
Partecipazione	-Non sempre partecipa al dialogo educativo -A volte non rispetta le consegne scolastiche -Mostra poco interesse per le discipline	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Usa un metodo di lavoro poco efficace e non ha ancora sviluppato un'autonomia operativa.	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Rispetta poco le norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Collabora in modo discontinuo al funzionamento del gruppo classe -Mostra a volte scorrettezza nei rapporti interpersonali	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenti assenze e ripetuti ritardi	Agire in modo autonomo e responsabile	NON ADEGUATO
Partecipazione	-Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche -Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Non porta a termine i compiti assegnati	Agire in modo autonomo e responsabile	
Atteggiamento	- Non rispetta le norme fondamentali del regolamento d'Istituto -Non collabora al funzionamento del gruppo classe - Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche	Agire in modo autonomo e responsabile	

Griglia valutazione comportamento scuola secondaria di 1° grado

NB: la deliberazione sul voto deve tener conto di almeno tre descrittori

INDICATORI	DESCRITTORI	Competenze di cittadinanza	Giudizio sintetico
Frequenza	- Frequenta regolarmente	Agire in modo autonomo e responsabile	ECCELLENTE
Partecipazione	- Rispetta gli altri sempre, favorendo l'inclusione dei compagni in difficoltà - Partecipa con attenzione e in maniera costruttiva, esprime interrogativi e dubbi, propone idee, accoglie di buon grado le idee altrui, in tutte le discipline	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	- Rispetta sempre scadenze e consegne e gestisce il materiale in modo organizzato e ordinato	Imparare a imparare	
Atteggiamento	- Assume all'interno del gruppo incarichi e atteggiamenti propositivi, coordina il lavoro altrui regolarmente	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenta regolarmente	Agire in modo autonomo e responsabile	CORRETTO E RESPONSABILE
Partecipazione	-Rispetta gli altri sempre, favorendo l'inclusione dei compagni in difficoltà -Partecipa attivamente e con attenzione in tutte le discipline	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Rispetta costantemente scadenze e consegne e gestisce il materiale in modo ordinato	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Assume all'interno del gruppo incarichi e atteggiamenti proattivi, coordina il lavoro altrui	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenta abbastanza regolarmente	Agire in modo autonomo e responsabile	ADEGUATO
Partecipazione	-Rispetta gli altri quasi sempre -Partecipa attivamente e con attenzione in tutte le discipline	Agire in modo autonomo	
Autonomia	-Rispetta spesso le scadenze e le consegne e gestisce il materiale in modo ordinato	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Assume all'interno del gruppo incarichi e atteggiamenti proattivi, coordina il lavoro altrui qualche volta.	Collaborare e partecipare	

Frequenza	-Frequenta abbastanza regolarmente ma utilizza tutti i ritardi e le uscite tollerati	Agire in modo autonomo e responsabile	POCO ADEGUATO
Partecipazione	-Rispetta gli altri raramente -Partecipa con attenzione solo in alcune discipline	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Rispetta le scadenze e le consegne in modo saltuario	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Assume all'interno del gruppo atteggiamenti passivi	Collaborare e partecipare	
Frequenza	-Frequenta in modo irregolare superando il limite del 25%.	Agire in modo autonomo e responsabile	NON ADEGUATO
Partecipazione	-Non rispetta gli altri (note sul registro) -Non partecipa con attenzione nemmeno se sollecitata/o ed in alcune discipline	Agire in modo autonomo e responsabile	
Autonomia	-Non rispetta le scadenze	Imparare a imparare	
Atteggiamento	-Non rispetta le scadenze e le consegne -Assume atteggiamenti passivi e provocatori	Collaborare e partecipare	
Si fa riferimento all' art. 5 del D.lgs. 62/ 2017; al DPR 122/09; allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti DPR 249/98; al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.			

Criteria di ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017,

- D.LGS 62/2017
- D.M. 741 del 03.10.2017
- NOTA MIUR PROT. 1865 DEL 10.10.2017

attuativo della legge n. 107/2015. Alla normativa precedentemente citata si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, che fornisce indicazioni alle scuole *in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, **con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno** alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Ammissione e non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dai casi seguenti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **il consiglio di classe può deliberare a maggioranza**, con adeguata motivazione, **la non ammissione alla classe successiva.**

L'istituzione scolastica, nel caso di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o

in via di acquisizione, attiva strategie di recupero.

Criteri di ammissione e non ammissione agli Esami di Stato

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha modificato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, i criteri di ammissione e le modalità di svolgimento e valutazione.

Al suddetto decreto è seguito il DM n. 741/2017, che disciplina l'esame e le operazioni ad esso connesse. Ulteriori indicazioni sono state fornite dal Ministero con la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017.

I requisiti necessari per essere ammessi all'esame, secondo le novità introdotte dalla Riforma sono:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti del 4.09.2017 (p. es. assenze per gravi malattie regolarmente certificate);
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese di aprile predisposte dall'Invalsi (i privatisti devono chiedere di poterle sostenere entro il 20 marzo).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, può anche **deliberare a maggioranza** di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La valutazione delle competenze

“L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato”).

La scuola rilascia la *certificazione finale delle competenze*, sulla base di modelli nazionali sia al termine della primaria sia a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

La partecipazione alla prova INVALSI non fa più parte dell'Esame di Stato, ma è requisito necessario per l'ammissione.

La competenza è la «comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e sociale».

Il Consiglio Europeo, nella Raccomandazione del 18 dicembre 2006, ha inoltre declinato otto competenze chiave di cittadinanza europea, ovvero «quelle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione» (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

COMPETENZE CHIAVE

Definite dal Consiglio dell'Unione Europea e dal Parlamento Europeo

COMPETENZE CHIAVE	SCUOLA DELL'INFANZIA (campi di esperienza)	SCUOLA PRIMARIA (aree e ambiti disciplinari)	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (materie e discipline)
COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	I discorsi e le parole	Area linguistica	Italiano e tutte le altre discipline
COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	I discorsi e le parole	Area linguistica	Inglese Francese Spagnolo Geografia
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo	Area matematico-scientifico-tecnologica	Matematica Scienze Tecnologia Geografia
COMPETENZA DIGITALE	Tutti i campi di esperienza	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
IMPARARE AD IMPARARE	Tutti i campi di esperienza	Tutti i campi di esperienza	Tutte le discipline
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza	Ambito socio-antropologico Tutti i campi di esperienza	Storia Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti i campi di esperienza	Tutte le aree e gli ambiti disciplinari	Tutte le discipline
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento, immagini, suoni, colori	Area motoria Ambito espressivo	Storia , Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e Religione

Gli strumenti per la valutazione delle competenze

Le osservazioni sistematiche

«Gli strumenti attraverso cui effettuare le osservazioni sistematiche possono essere diversi – griglie, questionari e interviste - e devono riferirsi ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza) quali

- **autonomia**: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- **relazione**: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- **partecipazione**: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- **responsabilità**: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- **flessibilità**: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- **consapevolezza**: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni».

I compiti di realtà

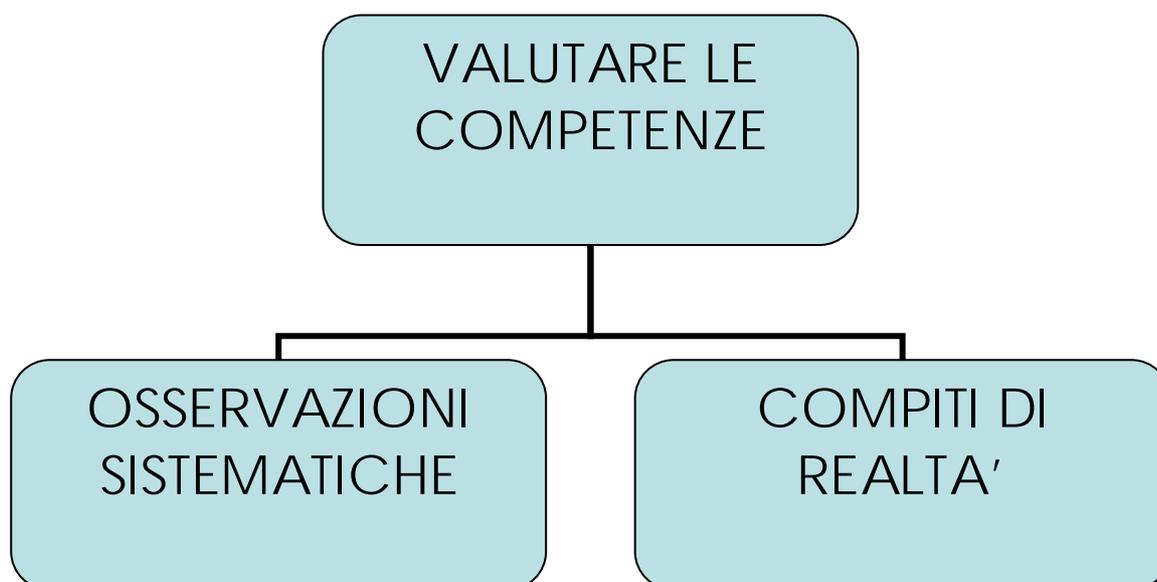
«I compiti di realtà si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, si ritiene opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. È da considerare oltretutto che i vari progetti presenti nelle scuole (teatro, coro, ambiente, legalità, intercultura, ecc.) rappresentano significativi percorsi di realtà con prove autentiche aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità» (*Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 7*).

I compiti di realtà, quindi, consentono all'insegnante di "vedere" le competenze in azione, prestando attenzione a come ciascun alunno «mobilita e orchestra le

proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini»

(Linee guida per la certificazione delle competenze, p. 2).

Ciascun compito di realtà deve essere progettato secondo precise linee guida che forniscono indicazioni di lavoro sia per l'insegnante sia per gli alunni. Per ogni compito devono essere indicati: i Traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli Obiettivi di apprendimento, le Competenze chiave europee, la/le discipline coinvolte, i tempi e la fasi di lavorazione, le dimensioni delle competenze chiave di riferimento (ovvero gli aspetti salienti delle competenze da valutare).





Rubriche di valutazione

La Rubrica Valutativa è "lo strumento per identificare e chiarire le aspettative specifiche relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti". E' nata come strumento per chiarire ed esplicitare in termini precisi e non ambigui non solo obiettivi e criteri valutativi, ma anche specifici indicatori, descrittori, livelli e scale di giudizi o punteggi.

Lo scopo della rubrica è progettuale e orientativo prima che valutativo e certificativo. È uno strumento che non si contrappone a quelli quantitativi, ma che risulta complementare ad essi ed è assolutamente indispensabile per la valutazione delle competenze e la relativa certificazione.

La rubrica si elabora insieme ai compiti autentici nei quali gli studenti vengono coinvolti al fine di attuare processi di osservazione sistematica.

Griglia di valutazione delle competenze di cittadinanza scuola dell'infanzia

	Livello avanzato	Livello adeguato	Livello intermedio	Livello base	VALUT.	MEDIA
COMPETENZE EUROPEE	Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze					
IMPARARE AD IMPARARE	Riflette sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande.	Riflette abbastanza sulle esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Acquisisce nuovi apprendimenti riflettendo e ponendo domande semplici.	Riflette talvolta sulle esperienze attraverso l'esplorazione e l'osservazione. Acquisisce nuovi apprendimenti ponendo talvolta domande molto semplici.	Riflette sulle esperienze l'esplorazione e l'osservazione solo se guidato e sollecitato. Acquisisce nuovi apprendimenti con l'aiuto dell'adulto.		
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, anche in modo autonomo.	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, alcune volte in modo autonomo.	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, raramente in modo autonomo	Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, solo con l'aiuto dell'adulto		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collabora sempre con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Collabora con gli altri. Usa strutture e risorse comuni. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile.	Collabora talvolta con gli altri. Usa strutture e risorse comuni in modo non sempre consona. Rileva la necessità del rispetto della convivenza civile, ma alcune volte ha difficoltà a rispettare le regole.	Collabora con gli altri solo se sollecitato. Usa strutture e risorse comuni con la guida dell'adulto.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Manifesta sempre interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	Manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Si esprime quasi sempre in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	Manifesta talvolta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Alcune volte si esprime in modo personale e creativo comunicando esperienze ed emozioni.	Raramente manifesta interesse e curiosità per ciò che accade intorno a lui. Esprime emozioni ed esperienze se guidato e sollecitato.		

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA ITALIANA	Racconta, narra, descrive sempre situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi.	Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime abbastanza con una pluralità di linguaggi.	Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime raramente con una pluralità di linguaggi.	Non racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute. Comunica e si esprime se sollecitato		
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	Riconosce sempre codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	Riconosce talvolta codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	Riconosce raramente codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.	Non riconosce codici di comunicazione linguistica diversi dai propri.		
COMPETENZA DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA	Sa ordinare, seriare e raggruppare per forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici misurazioni. Sa cogliere i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Riferisce una semplice sequenza temporale.	Ordina e raggruppa abbastanza bene considerando forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici ed elementari misurazioni. Sa cogliere abbastanza i cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Riferisce talvolta una semplice sequenza temporale.	Ordina e raggruppa qualche volta bene considerando forma, colore e grandezza. Conosce la sequenza numerica. Realizza semplici ed elementari misurazioni. Raramente coglie cambiamenti del suo corpo, degli esseri viventi e degli ambienti naturali. Riferisce raramente una semplice sequenza temporale.	Ordina e raggruppa solo con l'aiuto dell'adulto. Non coglie autonomamente i cambiamenti.		
COMPETENZA DIGITALE	Si orienta nel mondo dell'esperienza digitale. Utilizza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive.	Si orienta talvolta nel mondo del digitale.	Si orienta e usa raramente nel mondo del digitale.	Usa le funzioni basilari del computer solo se sollecitato.		

Griglia/rubrica di valutazione delle competenze di cittadinanza scuola primaria

Competenze di cittadinanza		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze					
		Livello avanzato (10- 9)	Livello intermedio (8- 7)	Livello base (7-6)	Livello iniziale (6-5)	VALUT.	MEDIA
IMPARARE AD IMPARARE		Dimostra capacità critica ed è in grado di proporre soluzioni adeguate ad ogni contesto. Possiede un efficace metodo di studio e opera in modo autonomo.	Possiede un discreto metodo di studio e opera in modo generalmente autonomo nel proprio lavoro.	Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali.	Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali se sollecitato.		
SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITA'	Progettare	Elabora progetti costruendo ragionamenti, mantenendo il controllo del processo risolutivo ed utilizzando le conoscenze apprese	Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare procedure di lavoro pianificandone le fasi. Individua correttamente le fasi di una procedura di lavoro.	Coglie le fasi di una procedura in modo non sequenziale.	Coglie le fasi di una procedura in modo non sequenziale e solo se sollecitato.		
	Agire in modo autonomo e responsabile	E' consapevole delle proprie possibilità ed ha fiducia in sé. Sceglie soluzioni adeguate al contesto.	E' sostanzialmente consapevole delle proprie possibilità ei opera scelte abbastanza adeguate al contesto.	Si dimostra sufficientemente consapevole delle proprie possibilità e le sue scelte non sempre sono coerenti con il contesto.	Mostra consapevolezza solo se sollecitato		
	Risolvere problemi	Individua, rappresenta ed elabora dati e relazioni per formulare soluzioni in ogni contesto di apprendimento.	Individua, rappresenta ed elabora dati e relazioni per formulare soluzioni in ogni contesto di apprendimento.	Individua e rappresenta dati per risolvere situazioni problematiche in modo sufficientemente corretto.	Rappresenta dati, risolve situazioni problematiche solo se sollecitato.		
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare	Tollera e si confronta collaborando con l'altro; partecipa in maniera costruttiva.	Partecipa con discreto interesse, stabilisce rapporti abbastanza collaborativi.	Partecipa con sufficiente interesse, ha difficoltà a stabilire rapporti collaborativi.	Partecipa solo se sollecitato		

	Comunicare	Si esprime con efficacia e produce elaborati corretti ed esaurienti utilizzando i linguaggi in modo appropriato.	Comunica esperienze personali e argomenti di studio utilizzando i linguaggi in modo semplice, ma adeguato al contesto.	Comunica esperienze personali e argomenti di studio utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi.	Usa il linguaggio in modo corretto solo se guidato.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Acquisire e interpretare l'informazione	Mostra un'attenzione costante alle spiegazioni e comprende il significato esplicito e implicito.	Segue le spiegazioni degli insegnanti e interviene mostrando di comprendere il significato globale di messaggi di vario genere.	E' relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende il significato essenziale di messaggi di vario genere.	Comprende i messaggi se guidato		
	Individuare collegamenti e relazioni	Individua cause ed effetti, analogie e differenze per definire una rete di relazioni.	Individua cause ed effetti, analogie e differenze per definire una rete di relazioni.	Sa collegare semplici dati ed eventi	Collega dati ed eventi se guidato		
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Competenza in lingua italiana	Legge in modo corretto ed espressivo. Comprende messaggi di qualsiasi genere nella loro globalità e nei particolari. Riferisce su esperienze personali e su argomenti studiati con un linguaggio chiaro e coerente al contesto. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione. Produce testi di tipologia diversa seguendo lo schema e le convenzioni ortografiche. Riconosce e denomina gli elementi basilari di una frase, riconosce gli elementi grammaticali essenziali.	Legge in modo corretto. Comprende il significato globale di messaggi di vario genere. Riferisce su esperienze personali e su argomenti studiati con un linguaggio semplice, ma adeguato al contesto. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando con discreta sicurezza semplici tecniche di supporto alla comprensione. Produce testi di tipologia diversa seguendo lo schema e nel complesso corretti ortograficamente. Riconosce e denomina adeguatamente gli elementi basilari di una frase e gli elementi.	Legge con qualche incertezza. Comprende il significato esplicito di messaggi di vario genere. Riferisce su esperienze personali e su argomenti studiati con un linguaggio semplice. Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici e/o conoscitivi applicando in modo occasionale semplici tecniche di supporto alla comprensione. Produce testi generici e poco corretti ortograficamente. Riconosce e	Legge, comprende e riferisce, ricerca e produce solo se guidato.		

			grammaticali essenziali	denomina in modo approssimato gli elementi basilari di una frase e gli elementi grammaticali essenziali.			
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Competenza in lingua inglese	Comprende con sicurezza le informazioni di uso quotidiano. Legge con correttezza testi di tipo diverso. Si esprime linguisticamente in modo comprensibile.	Comprende in modo abbastanza sicuro le informazioni di uso quotidiano. Legge con discreta correttezza testi di tipo diverso. Si esprime linguisticamente in modo generalmente comprensibile.	Comprende con qualche incertezza le informazioni di uso quotidiano. Legge con difficoltà testi di tipo diverso. Si esprime linguisticamente in modo poco comprensibile.	Comprende, legge e si esprime solo se guidato.		
COMPETENZA MATEMATICA E COMETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Competenza in matematica	Legge, scrive, utilizza i numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali, con sicurezza e correttezza ed esegue le quattro operazioni con rapidità. Descrive, classifica, costruisce e riproduce figure geometriche con precisione. Utilizza unità di misura effettuando cambi di unità in modo opportuno. Calcola perimetri e aree in modo adeguato. Individua e rappresenta, con prontezza e proprietà, relazioni e dati per ricavare informazioni. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola con correttezza.	Legge, scrive, utilizza i numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali ed esegue le quattro operazioni in modo abbastanza corretto. Descrive, classifica, costruisce e riproduce figure geometriche. Utilizza unità di misura effettuando cambi di unità in modo complessivamente corretto e calcola perimetri e aree. Individua e rappresenta relazioni e dati per ricavare informazioni. Analizza il testo di un problema, sceglie una soluzione adeguata formalizzandola.	Legge, scrive, utilizza i numeri naturali, decimali, frazioni e percentuali in modo sufficiente. Esegue con incertezza le quattro operazioni. Costruisce e riproduce figure geometriche con difficoltà. Utilizza unità di misura effettuando cambi di unità e calcola perimetri ed aree non sempre adeguatamente. Individua le relazioni essenziali e formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste da una situazione problematica e prova a risolverla	Usa i numeri, le unità di misura solo se guidato e sollecitato.		
	Competenza in scienze	Osserva fenomeni, analizza, classifica dati e formula ipotesi. Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato.	Osserva fenomeni, analizza, classifica dati e formula semplici ipotesi. Riferisce in modo chiaro gli aspetti fondamentali di un fenomeno. Usa il linguaggio scientifico	Osserva e descrive fatti e fenomeni in modo semplice. Dato un problema, ricerca semplici soluzioni. Si esprime in modo semplice e parziale.	Osserva, descrive, ricerca in modo molto semplice e solo se guidato.		
	Competenza in tecnologia	Riferisce in modo completo su fenomeni e processi.	Riferisce in modo sostanzialmente chiaro fenomeni e processi.	Riferisce in modo elementare e sommario fenomeni e processi.	Riferisce in modo elementare solo se sollecitato.		
COMPETENZA DIGITALE	Competenza digitale	Utilizza con dimestichezza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza con sostanziale dimestichezza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza con sufficiente dimestichezza le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Utilizza le tecnologie in modo semplice e solo se guidato.		

Griglia/rubrica di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza scuola secondaria I° grado

Competenze di cittadinanza		Livelli dei descrittori afferenti le specifiche competenze				Valutaz.	Media
		Livello avanzato (10-9)	Livello intermedio (8-7)	Livello base (7-6)	Livello iniziale(6-5)		
IMPARARE AD IMPARARE		<p>Possiede un metodo di studio efficace e produttivo.</p> <p>Opera in modo autonomo nel proprio lavoro.</p> <p>Trova soluzioni adeguate nelle varie situazioni.</p>	<p>Mostra un'adeguata Continuità nell'impegno rivelandosi in genere accurato nell'esecuzione del proprio lavoro.</p> <p>Opera in modo organizzato raggiungendo discreti risultati.</p>	<p>E' abbastanza regolare nell'impegno.</p> <p>Corretto in genere nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Opera in modo sufficientemente organizzato e raggiunge risultati essenziali.</p>	<p>E' poco regolare nell'impegno, piuttosto frettoloso/lento superficiale nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Opera in modo organizzato solo se guidato.</p>		
SPIRITO D'INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Progettare	<p>Utilizza le conoscenze acquisite per elaborare progetti inerenti le attività di studio in modo personale.</p> <p>Verifica la pianificazione delle attività.</p>	<p>Individua correttamente le varie fasi di realizzazione di un'attività.</p> <p>Pianifica le linee generali delle attività.</p>	<p>Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività.</p>	<p>Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività se opportunamente guidato.</p>		
	Agire in modo autonomo e responsabile	<p>Mostra fiducia in sé, autonomia di giudizio e senso di responsabilità nell'operare scelte. Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Si dimostra consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. e del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Si dimostra abbastanza consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.</p>	<p>Mostra consapevolezza delle proprie potenzialità se opportunamente guidato.</p>		
	Risolvere problemi	<p>Ordina e classifica dati ed eventi secondo criteri assegnati.</p> <p>Formula corrette soluzioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p>	<p>Collega e rielabora dati, riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza, in modo abbastanza corretto.</p>	<p>Riconosce e risolve semplici problemi in contesti noti.</p>	<p>Collegare e rielaborare semplici dati, riconoscere e risolvere semplici problemi in contesti noti solo se opportunamente guidato.</p>		

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Collaborare e partecipare	Si confronta e collabora con l'altro in maniera costruttiva assumendo iniziative personali; Ascolta gli interventi degli altri e cerca di comprenderne il senso. Supporta con argomentazioni i propri interventi e accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta.	Partecipa con discreto interesse e pertinenza negli interventi e stabilisce rapporti abbastanza collaborativi con compagni e insegnanti. Accetta e rispetta abbastanza le idee degli altri.	Partecipa con sufficiente interesse. Incontra difficoltà nel costruire rapporti collaborativi con gli altri.	Partecipa alle attività scolastiche e costruisce rapporti collaborativi con gli altri se stimolato.		
	Comunicare	Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri. Usa un linguaggio chiaro e appropriato nei diversi contesti comunicativi.	Si esprime in modo abbastanza efficace usando un linguaggio chiaro nei diversi contesti comunicativi.	Esprime contenuti semplici in forma abbastanza chiara nei diversi contesti comunicativi.	Esprime concetti in modo semplice se guidato.		
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Acquisire e interpretare l'informazione e l'espressione culturale.	Mostra attenzione costante alle spiegazioni, estrapola informazioni e comprende il significato immediato e profondo di un messaggio. Opera inferenze e riutilizza quanto appreso in altri contesti. Interpreta le opere più significative, è sensibile a qualsiasi forma di espressione artistica e culturale, apprezzando e rispettando le diverse tradizioni culturali. Utilizza le proprie potenzialità, esprime e mostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	Segue le spiegazioni degli insegnanti intervenendo di solito in modo pertinente. Estrapola informazioni, comprende il significato di un messaggio e lo rielabora. Legge le opere artistiche e mostra una certa sensibilità per le varie forme di espressione culturale e per le diverse tradizioni. Dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali	E' relativamente attento alle spiegazioni degli insegnanti e comprende sostanzialmente il significato di un messaggio. Rivela un'essenziale capacità di lettura delle varie forme artistiche e culturali e per le diverse tradizioni. Dimostra un discreto interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	Segue le spiegazioni e comprende il significato essenziale di un messaggio, legge semplici espressioni artistiche se sollecitato. Dimostra un accettabile interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.		

	Individuare collegamenti e relazioni	Si orienta nello spazio e nel tempo e individua cause ed effetti, analogie e differenze Opera secondo precisi schemi logici in modo personale.	Si orienta abbastanza nello spazio e nel tempo. Opera collegamenti in modo pertinente.	Si orienta nello spazio e nel tempo. Individua collegamenti tra semplici dati.	Si orienta nello spazio e nel tempo e individua collegamenti tra semplici dati se guidato.		
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	Competenza in lingua italiana	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative. rispettando le idee degli altri. Legge in modo corretto ed espressivo, ascolta e comprende qualsiasi messaggio nella sua globalità e nei particolari, ne sa ricavare anche il significato implicito e opera inferenze. Espone la propria opinione e le conoscenze acquisite con chiarezza utilizzando termini specialistici e un registro adeguato al contesto. Produce, anche in forma multimediale, testi corretti, pertinenti, esaurienti e ben strutturati con un lessico appropriato secondo le tecniche delle diverse tipologie. Riconosce, analizza e usa le strutture della lingua e gli strumenti della comunicazione in modo corretto e consapevole.	Interagisce in modo corretto in diverse situazioni comunicative. Legge in maniera fluida senza errori, ascolta e coglie il significato globale di qualsiasi tipo di testo. E' in grado di esporre le conoscenze acquisite con discreta scioltezza e chiarezza. Produce anche in forma multimediale testi abbastanza corretti, articolati e strutturati secondo la tipologia testuale richiesta. Riconosce, analizza e usa abbastanza correttamente le fondamentali strutture della lingua.	Interagisce in contesti poco complessi. Legge con qualche incertezza, ascolta e comprende il significato essenziale di un messaggio e riconosce le caratteristiche minime strutturali di qualsiasi tipo di testo. Comunica in modo semplice esperienze e conoscenze. Produce anche in forma multimediale testi generalmente corretti su argomenti di suo interesse ma in termini semplici e con un lessico generico. Riconosce le principali strutture della lingua e le riutilizza in modo non sempre corretto.	Interagisce in semplici contesti. Legge ascolta e comprende il significato globale di un messaggio riconoscendo, se guidato, le basilari caratteristiche strutturali. Comunica le esperienze personali e le conoscenze se riorganizzate sotto la guida dell'adulto. Produce anche in forma multimediale testi con semplice articolazione. Utilizza un lessico specifico solo se opportunamente sollecitato. Riconosce le principali strutture della lingua in contesti noti.		

<p>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>Competenza nella lingua inglese</p>	<p>Comprende messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di ampia rilevanza.</p> <p>Interagisce nei contesti comunicativi proposti in modo appropriato e spigliato.</p> <p>Usa con proprietà e chiarezza il lessico, le strutture e le funzioni linguistiche.</p> <p>Produce autonomamente brevi, semplici testi, chiari e pertinenti, con accuratezza</p>	<p>Comprende messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Interagisce nei contesti comunicativi proposti in modo abbastanza appropriato e spigliato.</p> <p>Usando in modo generalmente appropriato lessico, strutture e funzioni.</p> <p>Produce brevi, semplici testi, abbastanza chiari e pertinenti.</p>	<p>Comprende gli elementi significativi di messaggi, formulati in modo chiaro e in lingua standard, relativi ad ambiti di immediata rilevanza.</p> <p>Interagisce in modo comprensibile, in attività che richiedono uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali, anche se il controllo del lessico, delle strutture e delle funzioni è incerto e la pronuncia poco accurata.</p> <p>Produce brevi testi molto semplici, con imprecisioni grammaticali e ortografiche ma</p>	<p>Necessita di ripetizioni e supporti visivi per comprendere le informazioni essenziali di messaggi orali e scritti relativi ad ambiti di immediata rilevanza. Nei contesti comunicativi proposti, si esprime con difficoltà ed in modo non sempre chiaro e comprensibile, anche a causa di una pronuncia non corretta. Se guidato, riesce a produrre brevi, semplici testi per descrivere in termini estremamente semplici alcuni aspetti essenziali del proprio vissuto e del</p>		
--	---	--	--	--	--	--	--

	<p>grammaticale ed ortografica, che creano un effetto molto positivo sul lettore.</p> <p>Riconosce e usa agevolmente strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua la funzione degli elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera autonomamente confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento linguistico.</p>	<p>testi, chiari e pertinenti, con un buon controllo grammaticale ed ortografico, che creano un effetto positivo sul lettore.</p> <p>Riconosce e usa abbastanza agevolmente strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua generalmente la funzione dei diversi elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha generalmente consapevolezza del processo di apprendimento linguistico.</p>	<p>sufficientemente pertinenti e comprensibili.</p> <p>Generalmente riconosce strutture, lessico e funzioni nei diversi contesti ed individua la funzione dei diversi elementi all'interno della frase.</p> <p>Opera confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Ha consapevolezza del processo di apprendimento linguistico, ma non sempre di ciò che lo ostacola e di ciò che lo può facilitare.</p>	<p>proprio ambiente riferiti a bisogni immediati.</p> <p>Ha difficoltà a individuare la funzione degli elementi all'interno della frase e nell'operare confronti tra la cultura di origine e quella dei paesi di cui studia la lingua.</p> <p>Non ha chiara consapevolezza del processo di apprendimento linguistico.</p>		
Competenza nella lingua francese/ spagnola	<p>Comprende agevolmente gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando agevolmente lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce agevolmente in semplici situazioni quotidiane.</p>	<p>Comprende abbastanza agevolmente gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando abbastanza agevolmente lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce abbastanza agevolmente in semplici situazioni quotidiane.</p>	<p>Comprende gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce in semplici situazioni quotidiane.</p>	<p>Comprende parzialmente gli elementi principali di un testo scritto o orale su argomenti familiari, di attualità o personali; si esprime usando parzialmente lessico, strutture e funzioni comunicative su argomenti legati alla propria sfera personale e di studio; interagisce parzialmente in semplici situazioni quotidiane.</p>		

COMP. MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Competenza in matematica	Applica con consapevolezza Proprietà e tecniche operative. Riconosce figure geometriche e ne utilizza proprietà e unità di misura effettuando rappresentazioni e cambi di unità in modo opportuno. Individua con prontezza proprietà e relazioni ed effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema, sceglie la soluzione più adeguata formalizzandola e verificando l'attendibilità dei risultati. Riconosce, comprende e utilizza consapevolmente il linguaggio e il simbolismo matematico.	Riconosce ed applica proprietà e tecniche operative; conosce le figure, le loro proprietà e le unità di misura. Individua proprietà e relazioni, effettua collegamenti. Analizza il testo di un problema e ne individua informazioni e richieste; propone soluzioni formalizzandole correttamente. Riconosce e utilizza in modo appropriato il linguaggio e il simbolismo matematico.	Conosce proprietà e tecniche operative, le riconosce e le applica nella maggioranza dei casi. Conosce le principali proprietà delle figure. Applica e rappresenta in modo generalmente corretto le varie unità di misura. Individua proprietà e relazioni, formula semplici ragionamenti. Ricava dati espliciti e richieste in una situazione problematica e propone soluzione. Decodifica e codifica informazioni esplicite.	Applica proprietà e tecniche operative in situazioni semplici. Sa riconoscere le principali figure e le loro proprietà. Se guidato generalmente decodifica il testo di un problema, individua il procedimento risolutivo ed applica semplici formule. Utilizza un linguaggio elementare.		
	Competenza in scienze	Riferisce in modo completo e approfondito fatti e fenomeni; analizza, classifica dati e formula ipotesi. Comunica con un linguaggio scientifico appropriato.	Riferisce in modo chiaro e individua gli aspetti fondamentali di un fenomeno formula ipotesi poco complesse. Comprende e usa il linguaggio scientifico.	Riferisce in modo corretto osserva e descrive globalmente un fenomeno Individua un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con semplicità.	Riferisce in modo mnemonico e parziale, se guidato, osserva e descrive. Se guidato coglie alcuni aspetti di un problema e ricerca semplici soluzioni. Si esprime con una terminologia limitata		
	Competenza in tecnologia	Riferisce in modo completo e approfondito fenomeni e processi, analizza dati complessi e formula ipotesi. Comunica utilizzando un linguaggio corretto e una terminologia specifica.	Riferisce in modo chiaro fatti e fenomeni, individua aspetti fondamentali di un processo tecnologico e formula ipotesi se guidato. Comunica utilizzando un linguaggio tecnico corretto.	Riferisce in modo semplice descrive globalmente un processo tecnologico e individua le problematiche ricercando semplici soluzioni. Si esprime con semplicità utilizzando una terminologia essenziale.	Riferisce in modo semplice descrive globalmente un processo tecnologico e individua le problematiche ricercando semplici soluzioni. Si esprime con semplicità utilizzando una terminologia essenziale.		
COMPETENZA DIGITALE	Competenza Digitale	Utilizza con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con efficacia le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza con sufficiente disinvoltura le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).	Utilizza in modo semplice solo alcune delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, solo se guidato (TIC).		

LEGENDA

Esprimere il livello con valutazione in decimi: *livello eccellente/avanzato* 10-9, *livello intermedio* 8-7, *livello base* 7- 6. *livello iniziale* 6-5.

Per il livello eccellente, corrispondente alla valutazione 10 e nove, s'intende un'ottima padronanza delle conoscenze e abilità connesse, una completa autonomia, originalità, capacità d'integrazione tra i diversi saperi e consapevolezza delle competenze programmate.

Per il livello intermedio, corrispondente alla valutazione 8, s'intende una completa padronanza delle conoscenze e abilità connesse e una buona autonomia e consapevolezza delle competenze programmate.

Per il livello intermedio, corrispondente alla valutazione 7, s'intende una buona autonomia, una discreta consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse.

Per il livello base, corrispondente alla valutazione 6, si intende una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse e una relativa autonomia.

Per il livello iniziale, corrispondente alla valutazione 6-5, si intende l'acquisizione di una iniziale consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse, con la guida dell'insegnante.

LIVELLI della certificazione ministeriale

A–Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C–Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D–Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.